



BILANCIO D'ESERCIZIO 2011



BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.

Indice

1. LETTERA AGLI AZIONISTI	p. V
2. IL GME NEL 2011	p. IX
2.1 IL PROFILO	p. X
2.2 I NUMERI	p. X
3. ORGANI SOCIALI	p. XIII
4. ASSETTO DEI POTERI	p. XVII
5. RELAZIONE SULLA GESTIONE	p. 1
5.1 CONTESTO ECONOMICO	p. 2
5.2 CONTESTO ENERGETICO	p. 3
5.3 EVENTI DI RILIEVO	p. 6
5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2011	p. 6
5.3.2 Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	p. 10
5.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SINTESI DEI RISULTATI	p. 11
5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite	p. 11
5.4.2 Risultati economici	p. 15
5.4.3 Struttura patrimoniale	p. 17
5.4.4 Struttura finanziaria	p. 18
5.5 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO GSE E CON ALTRE PARTI CORRELATE	p. 20
5.5.1 Rapporti con il GSE	p. 20
5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico	p. 21
5.5.3 Rapporti con altre parti correlate	p. 23
5.6 PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI	p. 24
5.7 RICERCA E SVILUPPO	p. 25
5.8 RISORSE UMANE	p. 26
5.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI	p. 27
5.9.1 Obiettivi e strumenti di comunicazione	p. 27
5.9.2 Relazioni istituzionali	p. 28
5.10 GESTIONE DEI RISCHI	p. 29
5.11 CONTROLLO INTERNO	p. 32
5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01	p. 32
5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	p. 32
5.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	p. 34
5.13 ALTRE INFORMAZIONI	p. 36
6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	p. 39
7. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2011	p. 45
7.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	p. 46
7.2 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	p. 47
7.3 STATO PATRIMONIALE	p. 50
7.4 CONTO ECONOMICO	p. 62
7.5 ALTRE INFORMAZIONI	p. 69
8. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	p. 71
9. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	p. 77
10. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	p. 81





LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,
 il GME nel 2011, nonostante il particolare momento di crisi economica e finanziaria, ha rafforzato il proprio ruolo nel settore energetico.

Nel corso dell'anno, infatti, pur in presenza di una stagnazione della domanda nazionale di energia elettrica, gli operatori hanno comunque continuato a concludere un numero considerevole di scambi sui mercati organizzati e gestiti da GME, facendo registrare tra l'altro una maggiore operatività del Mercato a termine fisico dell'energia.

Il 2011 ha visto, inoltre, il GME impegnato nel processo graduale di sviluppo nel settore del gas naturale che ha portato, il 1° dicembre scorso, al momento molto atteso da parte degli operatori, ovvero all'avvio della piattaforma del bilanciamento di merito economico del gas naturale finalizzata a valorizzare, secondo criteri di mercato, gli sbilanci di gas tra i quantitativi programmati e quelli effettivamente erogati nel Sistema.

Tale piattaforma costituisce un punto di partenza per l'ulteriore avanzamento delle attività del GME nel settore del gas previste nel 2012, quali l'implementazione, in ottemperanza alle disposizioni dettate dal Terzo Pacchetto energia, di un altro importante tassello: il Mercato a Termine fisico del gas. Quest'ultimo consentirà agli operatori la conclusione di contratti a termine per la fornitura di gas naturale su orizzonti temporali di consegna più estesi rispetto a quelli attualmente consentiti sul mercato spot (M-GAS).

Inoltre, a fronte delle disposizioni di cui al D. Lgs. n.130/10 - che ha istituito il meccanismo dello stoccaggio virtuale - nel 2012 il GME consentirà, nell'ambito dei propri sistemi di scambio di gas naturale, la negoziazione delle quote di gas consegnate dagli stoccatore virtuali abbinati ai soggetti investitori aderenti che si siano avvalsi delle misure previste all'art. 9 del D. Lgs. 130/10.

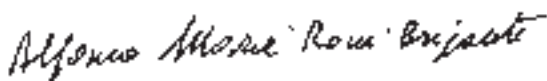
Sul fronte dei Mercati per l'Ambiente, nel corso del 2012 - in attuazione delle disposizioni poste dall'AEEG con Deliberazione ARG/elt n.104/11 - il GME avvierà l'organizzazione e la gestione dei sistemi di scambio delle garanzie di origine (CO-FER), individuate dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 luglio 2009 quale strumento atto a promuovere la trasparenza delle vendite di energia da fonti rinnovabili ai clienti finali.

Con riferimento, invece, all'evoluzione del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica, il GME adeguerà, in applicazione della recente normativa disciplinante il nuovo regime di sostegno per la Cogenerazione ad Alto Rendimento introdotta dal Decreto ministeriale 5 settembre 2011, il quadro regolamentare applicabile ai sistemi di negoziazione e registrazione dei certificati bianchi.

In relazione ai progetti internazionali, infine, nell'ottica della progressiva integrazione dei mercati elettrici europei, finalizzata alla creazione del mercato unico europeo, il market coupling fra l'Italia e la Slovenia, nel 2011, si è confermata esperienza molto positiva, che ha visto crescere nettamente la quota di capacità assegnata fino al 28% di quella complessiva tra i due paesi.

Sono inoltre proseguite le attività inerenti il Price Coupling of Regions, progetto che vede il coinvolgimento oltre che del GME anche delle principali borse elettriche europee EPEX, OMIE, Nord Pool Spot, APX-Endex e Belpex, nonché le attività inerenti il supporto dell'Associazione europea delle borse energetiche (EuroPEX) per la costituzione di un Mercato Integrato dell'energia elettrica nei paesi dell'UE entro il 2014, scadenza indicata dalle competenti Istituzioni europee per l'avvio del mercato unico.

Presidente



Alfonso Maria Rossi Brigante

Amministratore Delegato



Massimo Guarini





2

IL GME NEL 2011
IL GME NEL 2011

2.1 IL PROFILO

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. - GME è la società a cui è affidata l'organizzazione e la gestione economica del Mercato Elettrico e del Mercato del gas naturale secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza. Alla Società è affidata anche la gestione della Piattaforma dei Conti Energia (PCE) per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte.

Il GME, inoltre, organizza e gestisce i Mercati per l'Ambiente, ovvero le sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica (cosiddetti "certificati bianchi") e delle Unità di Emissione.

2.2 I NUMERI

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL 2011

MERCATO ELETTRICO A PRONTI E A TERMINE

Volumi negoziati in TWh	273,0
Numero di operatori al 31/12/2011	192
Valore economico delle contrattazioni in mln di euro	18.445,1

MERCATI / PIATTAFORME DEL GAS

Mercato Spot del gas naturale (M-GAS)

Volumi negoziati in GWh	162,0
Numero di operatori al 31/12/2011	33
Valore economico delle contrattazioni in mln di euro	4,3

Piattaforma di negoziazione del gas naturale (P-GAS)

Volumi negoziati in GWh	2.910,7
Numero di operatori al 31/12/2011	61

Piattaforma per il bilanciamento del gas naturale (PB-GAS)

Volumi negoziati in GWh	1.711,6
Numero di operatori al 31/12/2011	60

PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

Volumi registrati in TWh	301,1
Numero di operatori al 31/12/2011	208

MERCATI / PIATTAFORME DI SCAMBIO DEI TITOLI AMBIENTALI

Titoli negoziati in mln	35,2
Numero di operatori al 31/12/2011	2.648
Valore economico delle contrattazioni sui mercati organizzati in mln di euro (*)	468,0

(*) Il valore indicato comprende anche il mercato organizzato dei TEE in cui il GME non è controparte centrale

PRINCIPALI DATI ECONOMICI - PATRIMONIALI - FINANZIARI E INDICATORI

	2011	2010	Variazione %
DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)			
Ricavi e costi passanti	19.145.462	17.205.011	11,3%
Ricavi caratteristici e altri ricavi a margine	33.575	34.934	(3,9%)
Costi di esercizio	17.606	16.116	9,2%
Margine operativo lordo	15.969	18.818	(15,1%)
Risultato operativo	7.158	17.527	(59,2%)
Utile netto	2.536	12.132	(79,1%)
VALORI PATRIMONIALI E FINANZIARI (MIGLIAIA DI EURO)			
Immobilizzazioni nette	24.321	24.709	(1,6%)
Capitale investito netto	4.311	20.886	(79,4%)
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziaria netta)	(19.622)	(12.643)	55,2%
Patrimonio netto	23.933	33.529	(28,6%)
Investimenti	640	1.179	(45,7%)
Cash Flow	6.979	(38.494)	(118,1%)
PRINCIPALI INDICATORI (%)			
ROE - Return on equity	10,6%	36,2%	(70,7%)
MOL/Ricavi*	47,6%	53,9%	(11,7%)
ROS - Return on sales *	21,3%	50,2%	(57,6%)
DATI OPERATIVI (NUMERO)			
Consistenza media del personale	89,5	90,6	(1,2%)
Consistenza del personale fine periodo	91	89	2,2%

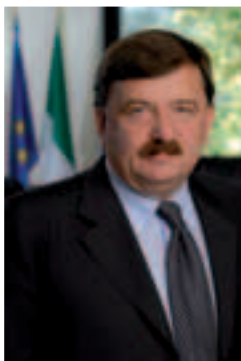
* Il ROS e il MOL/Ricavi sono stati calcolati considerando solo i ricavi caratteristici e altri ricavi a margine







Alfonso Maria Rossi Brigante
Presidente



Gildo De Gianni
Vice Presidente



Massimo Guarini
Amministratore Delegato



Susan Elizabeth Battles
Consigliere



Alfredo Valastro
Consigliere

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alfonso Maria Rossi Brigante
Vice Presidente	Gildo De Gianni
Amministratore Delegato	Massimo Guarini
Consiglieri	Susan Elizabeth Battles Alfredo Valastro

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Francesco Massicci
Sindaci Effettivi	Giuseppe Sbezzo Malfei Lanfranco Duò
Sindaci Supplenti	Giuseppe Fagnoli Silvia Genovese

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente	Pierluigi Scibetta
Componenti	Silvano Montaldo Mariano Spigarelli

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.





4

ASSETTO DEI POTERI
VEZIO DEL BOLEKI

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle Deliberazioni del Consiglio stesso. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2010 sono state, inoltre, attribuite al Presidente deleghe operative.

Il Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ha per Statuto la rappresentanza legale della Società e la firma sociale. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo lo sostituisce nel presiedere l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società previsti per Statuto, è investito, in base a Deliberazione consiliare, di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, inoltre, riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.





5.1 CONTESTO ECONOMICO

La fase di recessione che sta attraversando l'economia ormai da più di tre anni ha registrato nel corso del 2011 un ulteriore consolidamento, annullando le prospettive di ripresa timidamente accennate nel 2010. A fronte di un dato che segnala comunque una complessiva crescita dell'economia, misurata nel 2011 da un aumento del PIL mondiale del +3,8%, le indicazioni provenienti dalle singole aree produttive mostrano tuttavia dinamiche tra loro profondamente contrastanti.

In Europa, infatti, l'incremento del prodotto interno lordo si è attestato sui livelli più bassi dell'ultimo decennio (+1,6%), a dimostrazione di una generale difficoltà dei paesi occidentali ad uscire dalla crisi, a cui la sola Germania sembra opporsi in virtù di un incremento confortante che ne mantiene sostanzialmente invariato il trend di risalita attorno al 3%.

In questo contesto, Italia e Spagna sembrano essere i due paesi a incontrare le maggiori difficoltà. Entrambi, infatti, si trovano in piena fase di stallo economico, evidenziando tassi prossimi allo zero (+0,4% l'Italia, +0,7% la Spagna) e prospettive di ulteriore forte contrazione del PIL nel biennio 2012-2013 (per l'Italia rispettivamente -2,2% e -0,6%).

Fuori dal nostro Continente, arretramenti significativi interessano anche gli Stati Uniti (+1,8% contro +3,0% del 2010) e il Giappone (-0,9% contro +4,4% del 2010), colpito a marzo dello scorso anno dal disastroso terremoto che ha messo in ginocchio l'attività produttiva dell'intera nazione.

Al modesto risultato delle economie occidentali, si contrappone, tuttavia, la conferma di un'espansione forte e solida dei paesi emergenti (+6,2%), tra i quali Cina e India si confermano le potenze trainanti (+9,2% e +7,4% rispettivamente). Il Brasile, invece, dopo una rapida escalation, scende dal +7,5% del 2010 al +2,9% del 2011.

Segnali di un rallentamento delle attività economiche a livello mondiale provengono anche da altri indicatori, che, dopo il crollo subito nel 2009 e la reazione positiva mostrata nel 2010, hanno registrato ritmi di sviluppo più contenuti. Infatti, a dispetto di un aumento mondiale prossimo al 7%, la crescita del commercio internazionale di beni e servizi tende ad affievolirsi soprattutto tra i paesi avanzati, dove si ferma poco sopra il 5% (era +12% nel 2010), mentre la domanda di petrolio¹ torna a contrarsi sia in Europa (-1,7%) che negli USA (-1,0%), contro una richiesta invece fortemente in ascesa rilevata nei paesi di nuova industrializzazione (+4,0%).

All'interno di questa cornice, in Europa il greggio vede salire le sue quotazioni ai massimi livelli storici (111,3 \$/bbl; +40% sul 2010)², con ulteriori difficoltà per l'economia e con il presupposto per il ritorno della stagflazione (stagnazione più inflazione), mai più registrata dopo gli shock petroliferi degli anni '70.

Il prezzo del Brent raggiunge i suoi valori più elevati nel primo quadrimestre del 2011, attestandosi anche oltre i 120 \$/bbl, per poi scendere progressivamente attorno ai 110 \$/bbl a fine anno. Il 2011 si caratterizza, inoltre, per la novità rappresentata dal disaccoppiamento osservato tra le quotazioni europee e quelle statunitensi del WTI, tradizionalmente allineate. Quest'ultimo, infatti, prossimo ai 95 \$/bbl e comunque in aumento rispetto al 2010, mostra tassi di crescita meno accentuati del greggio europeo, da cui si separa soprattutto nel trimestre agosto-ottobre.

Per il 2012, come anticipato, le previsioni elaborate dalle più importanti organizzazioni mondiali di settore sembrano propendere per un ulteriore peggioramento dell'attuale situazione di crisi economica, tale da produrre una generale recessione nel perimetro dell'Eurozona (-0,5% la variazione del PIL stimata dal FMI) e una parziale riduzione del potenziale di crescita degli stati emergenti (+5,4%).

¹ Fonte FMI, *World Economic Outlook, September 2011*.

² Fonte Thomson-Reuters.

5.2 CONTESTO ENERGETICO

In Europa occidentale, in un contesto di stallo dell'economia, il settore dell'energia ha conosciuto nel corso dell'ultimo triennio un significativo rallentamento delle dinamiche di crescita della domanda che, localmente e con prerogative proprie di ciascun paese, ha spesso subito diminuzioni tali da riportarne il livello a ridosso dei valori minimi dell'ultimo decennio.

È questo il caso della Francia, in cui nel 2011 la domanda di elettricità ha registrato un calo massiccio, attestandosi al valore più basso dal 2003 (478,2 TWh; -6,8%), per effetto sia di una modesta crescita del prodotto interno (+1,6%), sia di un clima particolarmente mite³. Secondo le prime stime, meno consistente è risultata invece la flessione del fabbisogno elettrico in Germania (circa 607 TWh; -0,5%)⁴, dove, tuttavia, il consumo energetico stenta comunque a ripartire nonostante una crescita non trascurabile del PIL (+3,0%).

All'interno di questo panorama continentale ancora più complessa appare la situazione in Italia. Il trend di stagnazione della domanda, in atto dalla fine del 2008, non solo non accenna ad interrompersi, ma anzi, in corrispondenza di un'intensificazione della crisi economica, sembrerebbe peggiorare soprattutto nel settore del gas, interessato da una significativa compressione dei consumi.

In particolare, nel 2011 la richiesta di gas è scesa a 77,4 miliardi di mc (-6,4%), livello più basso dal 2003, mantenendosi nel corso dell'anno sempre inferiore ai valori del 2010.

La contrazione è stata assorbita in parte dalle importazioni (70,3 miliardi di mc; -6,5%), che hanno comunque coperto – come consuetudine – più del 90% della domanda, in parte dagli stoccaggi, che hanno visto crescere la quota di gas immagazzinato del 50,0%. Si è confermato invece residuale, per un paese come il nostro strutturalmente dipendente dall'estero per l'approvvigionamento di gas, l'apporto della produzione nazionale, allineata sostanzialmente al livello dello scorso anno (8,0 miliardi di mc). A fronte dell'ulteriore, per quanto debole, incremento del fabbisogno del comparto industriale (13,5 miliardi di mc; +1,5%), le origini della forte diminuzione della domanda di gas vanno ricercate nell'assottigliamento dei consumi dei due settori tradizionalmente più importanti dal punto di vista della domanda di gas: il comparto civile e quello termoelettrico. Nel primo la richiesta si è fermata a 33,6 miliardi di mc, registrando un arretramento superiore all'8%, a causa di un inverno caratterizzato da temperature più elevate; nel secondo, invece, il consumo è sceso poco sotto i 28 miliardi di mc (-7,0%), spiazzato dal crescente utilizzo degli impianti a fonte rinnovabile e da una richiesta di energia elettrica ristagnante sui bassi livelli del 2010.

OFFERTA DI GAS NATURALE IN ITALIA NEL 2011 PER TIPOLOGIA DI FONTE⁽¹⁾

Dati in miliardi di metri cubi	2011	2010	Variazione %
Totale Immeso	77,4	82,7	(6,4%)
- Importazione	70,3	75,2	(6,5%)
- Produzione nazionale	8,0	8,1	(1,2%)
- Sistemi di stoccaggio	(0,9)	(0,6)	50,0%

DOMANDA DI GAS NATURALE IN ITALIA NEL 2011 PER TIPOLOGIA DI CONSUMO⁽¹⁾

Dati in miliardi di metri cubi	2011	2010	Variazione %
Totale Prelevato	77,4	82,7	(6,4%)
- Impianti di distribuzione	33,6	36,6	(8,2%)
- Industriale	13,5	13,3	1,5%
- Termoelettrico	27,7	29,8	(7,0%)
- Rete terzi e consumi di sistema	2,6	3,0	(13,3%)

⁽¹⁾ Elaborazione GME su dati Snam Rete Gas disponibili al 1° gennaio 2012

³ Fonte Réseau de Transport d'Électricité (RTE).

⁴ Fonte Bundesverband der Energie und Wasserwirtschaft (BDEW).

Nel 2011, infatti, la domanda di elettricità ha toccato i 332,4 TWh, non riuscendo a risalire con decisione sopra i valori minimi degli ultimi sei anni e riflettendo così le difficoltà della nostra economia a risollevarsi dalla congiuntura negativa.

La richiesta è stata soddisfatta prevalentemente dalla produzione nazionale (289,3 TWh; -0,5%), nella quale - come accennato - il mix di generazione va gradualmente modificandosi a vantaggio delle fonti rinnovabili, per effetto dell'exploit degli impianti fotovoltaici (9,3 TWh; +7,4 TWh sul 2010) e della conferma di quelli eolici (9,6 TWh), e in cui sempre minore risulta il contributo degli impianti incentivati CIP6. Ciò a causa della progressiva scadenza delle convenzioni in questione o della risoluzione anticipata delle medesime per gli impianti che utilizzano combustibili di processo o residui o recuperi di energia, nonché assimilati alimentati da combustibili fossili ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito anche MiSE) del 2 dicembre 2009 attuativo dell'articolo 30, comma 20, della Legge 23 luglio 2009, n. 99.

RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA NEL 2011 COMPARATA AL 2010^(*)

Dati in TWh	2011	Peso %	2010	Peso %	Variazione %
Produzione nazionale netta					
- Idroelettrica	47,7	14,4%	53,8	16,3%	(11,3%)
- Termoelettrica	217,4	65,4%	221,0	66,9%	(1,6%)
- Geotermoelettrica	5,3	1,6%	5,0	1,5%	6,0%
- Eolica	9,6	2,9%	9,0	2,7%	6,7%
- Fotovoltaica	9,3	2,8%	1,9	0,6%	389,5%
Produzione nazionale netta totale	289,3	87,0%	290,7	88,0%	(0,5%)
di cui produzione CIP 6	26,7	8,0%	36,9	11,2%	(27,6%)
Importazione	47,3	14,2%	46,0	13,9%	2,8%
Esportazione	1,7	0,5%	1,8	0,5%	(5,6%)
Saldo estero	45,6	13,7%	44,2	13,4%	3,2%
Consumo pompaggi	(2,5)	(0,7%)	(4,4)	(1,4%)	(43,2%)
Totale richiesta di energia di elettrica	332,4	100,0%	330,5	100,0%	0,6%

^(*) Dati Terna - rapporto mensile al 31 gennaio 2012

In merito ai prezzi espressi dai principali mercati energetici continentali, tenuto conto del consistente incremento registrato dal Brent in precedenza illustrato (cfr paragrafo 5.1), il 2011 ha evidenziato, inoltre, una crescita netta delle quotazioni del gas, prodottasi in Italia con dinamiche diverse da quelle centro-nord europee. In effetti agli *hub* disposti di fronte al Mar del Nord i prezzi hanno raggiunto i 22-23 €/MWh (+30-32%), seguendo tuttavia un andamento lontano dalla tradizionale indicizzazione al petrolio e rafforzando così l'ipotesi di un possibile disaccoppiamento tra i due combustibili.

Tale comportamento non ha trovato conferma in Italia, dove il prezzo al PSV si è attestato poco sopra i 28 €/MWh (+21,5%), connotandosi per una serie di otto rialzi congiunturali consecutivi che hanno portato a fine anno le quotazioni attorno ai 33 €/MWh, valori tra i più alti in assoluto dal 2008.

PREZZI SUI PRINCIPALI HUB EUROPEI NEL 2011^(**)

Dati in €/MWh	Area	2011	2010	Variazione %
Prezzi				
PSV	Italia	28,3	23,3	21,5%
Zeebrugge	Belgio	22,5	17,2	30,8%
Dutch TTF	Olanda	22,6	17,4	29,9%
UK NBP	Regno Unito	22,2	16,9	31,4%

^(**) Fonte Thomson-Reuters

Gli incrementi registrati sui combustibili hanno generato effetti solo parziali sulle quotazioni delle principali borse elettriche europee, risultate comunque in moderata ripresa rispetto ai bassi livelli del biennio precedente. In Europa centro-settentrionale e in Spagna i prezzi hanno mostrato una convergenza sui 47-51 €/MWh, con aumenti minimi in Francia (+2,9%) e massimi sul listino iberico (+34,9%). In linea con le variazioni prevalenti nel resto d'Europa, in Italia il prezzo è salito a 72,2 €/MWh (+12,6%), evidenziando una crescita in parte attenuata dal consistente livello di *overcapacity* che ancora interessa la penisola. Tale ripresa si è concentrata nella parte finale dell'anno, in corrispondenza dell'accelerazione rilevata nelle quotazioni nazionali del gas, combustibile di riferimento nel mix di generazione italiano.

PREZZI SULLE PRINCIPALI BORSE ELETTRICHE EUROPEE NEL 2011^(****)

Dati in €/MWh	Area	2011	2010	Variazione %
Prezzi				
Ipex	Italia	72,2	64,1	12,6%
Powernext	Francia	48,9	47,5	2,9%
EEX	Germania	51,1	44,5	14,8%
Omel	Spagna	49,9	37,0	34,9%
NordPool	Scandinavia	47,1	53,1	(11,3)%

^(****) Fonte Thomson-Reuters

5.3 EVENTI DI RILIEVO

5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2011

Evoluzione del Mercato Elettrico

Nell'ambito della gestione del Mercato Elettrico, nel 2011 il GME ha proseguito nelle attività volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori.

In considerazione della particolare crisi finanziaria che coinvolge anche il nostro Paese e delle ripercussioni sul sistema bancario, si sono rese necessarie, al fine di salvaguardare il corretto funzionamento del Mercato, modifiche urgenti al Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico. Tali modifiche, approvate in via definitiva con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 19 dicembre 2011, visto il parere favorevole espresso dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito AEEG) con Deliberazione PAS 25/11, hanno comportato la riduzione del livello minimo di *rating* richiesto alle banche fideiubenti con riferimento alle garanzie fideiussorie prestate dagli operatori per la partecipazione ai mercati dell'energia elettrica.

Nel 2011, inoltre, l'AEEG con Deliberazione ARG/elt 189/11, recante *"Verifica di conformità della Convenzione fra la società Terna S.p.A. e la società Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., approvazione dei corrispettivi per la partecipazione al mercato organizzato e alla piattaforma degli scambi bilaterali delle garanzie di origine per l'anno 2012, nonché approvazione dei corrispettivi per la partecipazione alla piattaforma dei conti energia a termine, per l'anno 2012 e del preventivo dei costi per lo svolgimento delle attività strumentali al monitoraggio"*, ha approvato il nuovo schema di Convenzione GME-Terna, che disciplina i rapporti tra le due società con riferimento alle attività relative al servizio di dispacciamento, alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE) e al meccanismo del *market coupling* con la Slovenia. Tale deliberazione ha approvato, inoltre, la proposta che prevede un rinnovo triennale della Convenzione per il periodo 2011-2013 e il riconoscimento da parte di Terna al GME di un corrispettivo annuo, a titolo di contributo per le attività di cui ai sensi dell'articolo 7, comma 7.1 della Deliberazione 111/06, differenziato per ciascun anno di durata della Convenzione.

Evoluzione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine

Con riferimento alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine si evidenzia che, con Deliberazione AEEG ARG/elt 44/11, pubblicata in data 30 aprile 2011, recante *"Approvazione dei corrispettivi per la partecipazione alla piattaforma dei conti energia a termine per l'anno 2011 nonché riconoscimento e copertura del consuntivo dei costi 2010 e del preventivo dei costi 2011 comunicati dalla società Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. per lo svolgimento delle attività strumentali all'esercizio della funzione di monitoraggio dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas"*, l'AEEG ha modificato, a decorrere dal 1° maggio 2011, la misura dei corrispettivi variabili per la partecipazione alla PCE da 0,02 euro/MWh a 0,012 euro/MWh per ogni MWh oggetto delle transazioni registrate sulla piattaforma medesima. Tale misura è stata peraltro riconfermata anche per il 2012 con successiva Deliberazione AEEG ARG/elt 189/11 del 22 dicembre 2011.

La citata Deliberazione AEEG ARG/elt 44/11 ha altresì quantificato in 5.600.000 euro la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2010, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE. Per tale importo, la medesima deliberazione ha previsto:

- il versamento di 2.000.000 di euro a Terna;
- l'accantonamento, dei rimanenti 3.600.000 euro, sino alla definizione da parte dell'Autorità di un approccio globale ai costi e ricavi complessivi delle molteplici attività svolte dal GME.

Successivamente la Deliberazione AEEG ARG/elt 189/11 ha stimato, sulla base dei dati di preconsuntivo 2011 comunicati all'AEEG ai sensi dell'articolo 4, comma 4.2, della citata Deliberazione ARG/elt 44/11, in 10.670.000 euro la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2011, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE.

Con riferimento al predetto ammontare l'AEEG ha previsto il versamento a Terna di ulteriori 2.000.000 di euro e l'accantonamento della parte rimanente, al netto di quanto già versato a quest'ultima ai sensi della Deliberazione AEEG ARG/elt 44/11, fino a

successivo provvedimento. L'eccedenza di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2011, è stata infine definita dal GME in 11.739.088 euro sulla base dei dati di consuntivo 2011 trasmessi all'AEEG ai sensi dell'articolo 4, comma 4.1 della citata Deliberazione AEEG ARG/elt 44/11.

Pertanto il GME ha provveduto ad accantonare in un apposito fondo per rischi ed oneri l'ammontare di 7.739.088 euro.

Progetti internazionali

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'UE - conformemente alle disposizioni del Regolamento CE n. 714/2009 - il GME dal 1° gennaio 2011 ha avviato, in collaborazione con Terna, l'operatività del progetto di *Market Coupling* (di seguito MC) - finalizzato all'integrazione del mercato spot italiano con quello sloveno - realizzato mediante l'implementazione di una piattaforma comune per l'allocazione della capacità di trasporto transfrontaliera.

Nell'ordinamento italiano, lo sviluppo di progetti di *Market Coupling* e, più in generale, gli obiettivi di integrazione dei mercati elettrici posti dall'UE, trovano riscontro nelle disposizioni emanate dal Legislatore con la Legge n. 2/2009, che, all'articolo 3, comma 10-ter, lettera a), prevede la promozione delle attività finalizzate ad una maggiore integrazione del mercato elettrico italiano con quelli dei paesi limitrofi, anche attraverso l'implementazione di piattaforme comuni per la negoziazione dell'energia elettrica. Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 29 aprile 2009, inoltre, con riferimento agli indirizzi per la riforma del mercato elettrico (articolo 3), dispone "*l'integrazione del mercato italiano con quelli limitrofi e, in generale, con quelli europei*". Il livello dei volumi e l'efficienza nell'allocazione, mediante il mercato del giorno prima (MGP) della capacità transfrontaliera, hanno evidenziato, rispetto alla precedente gestione basata su un meccanismo di asta esplicita giornaliera, la riuscita del progetto di *coupling* con la Slovenia nel suo primo anno di funzionamento.

Sempre con riferimento alle attività internazionali finalizzate alla creazione del mercato unico europeo, nel 2011 il GME ha proseguito nelle attività inerenti il progetto *Price Coupling of Regions* (di seguito PCR). Tale progetto, che vede il coinvolgimento, oltre che del GME, anche delle principali borse elettriche europee EPEX, OMEL, Nord Pool, APX-Endex e Belpex, ed il supporto dell'Associazione europea delle borse energetiche (EuroPEX), si pone, tra gli obiettivi, quello di favorire la costituzione di un Mercato Integrato dell'energia elettrica nei paesi dell'UE entro il 2014, scadenza indicata dalle competenti istituzioni europee per l'avvio del mercato unico.

Mercati del gas naturale

Nel corso del 2011, il GME ha continuato a svolgere, nell'ambito della gestione del Mercato del gas naturale (M-GAS), le attività previste all'articolo 30, comma 1, della Legge 23 luglio 2009, n. 99.

Nel Mercato del gas (M-GAS), in analogia alle misure adottate nell'ambito del Mercato elettrico in seguito alla crisi finanziaria che interessa l'Italia (cfr. ante), il GME il 19 ottobre 2011 ha operato una modifica urgente al Regolamento del M-GAS con l'obiettivo di ridurre il livello minimo di *rating* richiesto alle banche fideiubenti per le garanzie fideiussorie prestate dagli operatori per la partecipazione al mercato. Tale modifica ha riguardato l'articolo 45 del Regolamento del M-GAS ed è stata approvata in via definitiva dal Ministero dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con Deliberazione PAS 25/11.

Nel corso del 2011 è stato compiuto un ulteriore passo in avanti verso il progressivo completamento del nuovo quadro regolatorio disciplinante il settore del gas naturale, con l'avvio il 1° dicembre 2011, del Mercato del bilanciamento di merito economico del gas naturale. Tale mercato è stato introdotto con la finalità di valorizzare gli sbilanci tra i quantitativi programmati e quelli effettivamente erogati, in base al valore di mercato del gas necessario per conseguire il bilanciamento di Sistema, responsabilizzando, in tal modo, gli operatori verso una gestione più virtuosa dello stesso.

La nuova disciplina del sistema di bilanciamento, definita dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas con Deliberazione ARG/gas 45/11, ha attribuito al GME il compito di organizzare e gestire la Piattaforma per il Bilanciamento del gas naturale (PB-GAS) a cui il responsabile del bilanciamento, Snam Rete Gas S.p.A. deve ricorrere per approvvigionarsi delle risorse necessarie alla copertura dello sbilanciamento complessivo della rete. In particolare, in tale sistema, Snam Rete Gas svolge il ruolo di controparte centrale delle transazioni eseguite sulla piattaforma, mentre il GME è il soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione, per conto di

Snam Rete Gas, della PB-GAS.

In un contesto di sviluppo graduale del mercato nazionale del gas naturale verso assetti più maturi, la riforma del servizio di bilanciamento e la sua evoluzione basata su criteri di mercato costituisce un elemento essenziale per la promozione della concorrenza nel mercato stesso. Essa, inoltre, accresce la flessibilità e la liquidità dell'offerta, condizionando, in maniera positiva, lo sviluppo del mercato a pronti del gas, in ragione della contiguità esistente tra mercato spot e mercato del bilanciamento.

La definizione di meccanismi di mercato trasparenti e obiettivi per la fornitura e l'acquisto del gas necessario ai fini del bilanciamento garantisce l'instaurarsi di procedure non discriminatorie, tali da permettere a tutti gli operatori del mercato, compresi i nuovi entranti, un più ampio accesso al medesimo.

Mercati per l'Ambiente

Nell'ambito della gestione dei Mercati per l'Ambiente, il GME ha continuato a svolgere nel corso dell'esercizio 2011 le funzioni assegnategli, volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato dei Certificati Verdi (di seguito anche CV) e del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (di seguito anche TEE), nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori.

Il GME, in particolare, ha garantito l'ordinaria gestione del Mercato dei Certificati Verdi e della Piattaforma di Registrazione delle Transazioni Bilaterali dei Certificati Verdi (PBCV), assicurando, secondo gli indirizzi ricevuti dal MiSE, le relative attività di monitoraggio mediante la redazione di un Rapporto semestrale, volto, tra l'altro, a fornire alle istituzioni di riferimento un'analisi di dettaglio delle contrattazioni effettuate sia sul mercato organizzato che attraverso contratti bilaterali.

Con riferimento al sistema dei Certificati Verdi, importanti modifiche normative sono state introdotte dal Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*. In particolare l'articolo 25 del citato Decreto ha disposto che l'energia elettrica importata a partire dal 1° gennaio 2012 non sia soggetta all'obbligo di cui all' *articolo 11, commi 1 e 2, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79*, esclusivamente nel caso in cui concorra al raggiungimento degli obiettivi nazionali riportati nel medesimo provvedimento. Il medesimo articolo ha inoltre stabilito che, a partire dal 2013, la quota d'obbligo di cui all' *articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79*, si riduca linearmente in ciascuno degli anni successivi, a partire dal valore assunto per l'anno 2012 in base alla normativa vigente, fino ad annullarsi per l'anno 2015. Infine, lo stesso ha previsto che il GSE: i) ritiri annualmente i Certificati Verdi rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili degli anni dal 2011 al 2015, eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della quota d'obbligo ad un prezzo di ritiro pari al 78% del prezzo di cui all'articolo 2, comma 148, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244; ii) ritiri i Certificati Verdi, rilasciati per le produzioni di cui ai medesimi anni, relativi agli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 24 ottobre 2005 ad un prezzo di ritiro pari al prezzo medio di mercato registrato nel 2010.

Anche con riferimento al Mercato dei TEE ed al Registro dei TEE, il GME nel 2011 ha garantito l'ordinaria gestione rispettivamente delle negoziazioni e delle registrazioni su tali piattaforme, assicurando, contestualmente, l'attività di monitoraggio del Mercato, mediante la predisposizione - in applicazione dell'articolo 4, comma 2 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 dicembre 2007 - del *Rapporto di monitoraggio semestrale*, trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, alle Regioni e all'Autorità per l'energia elettrica e il gas e pubblicato sul sito istituzionale.

In merito al meccanismo dei Certificati Bianchi, il quadro regolatorio di riferimento per la gestione dei TEE è stato aggiornato dall'AEEG con la Deliberazione EEN 9/11 del 27 ottobre 2011, recante *"Aggiornamento, mediante sostituzione dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 18 settembre 2003, n. 103/03 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di Linee guida per la preparazione, esecuzione e valutazione dei progetti di cui all'articolo 5, comma 1, dei decreti ministeriali 20 luglio 2004 e s.m.i e per la definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio dei titoli di efficienza energetica"*, che ha introdotto alcune rilevanti novità, tra le quali:

- due nuove tipologie di titoli di efficienza energetica: TEE di tipo IV, attestanti il conseguimento di risparmi di forme di energia primaria diverse dall'elettricità e dal gas naturale, realizzati nel settore dei trasporti e valutati con le modalità previste dall'articolo 30 del D. Lgs. 3 marzo 2011, n. 28; TEE di tipo V, attestanti il conseguimento di risparmi di forme di energia

primaria diverse dall'elettricità e dal gas naturale, realizzati nel settore dei trasporti e valutati attraverso modalità diverse da quelle previste per i titoli di tipo IV;

- la possibilità di realizzare nuovi interventi di risparmio energetico con un maggior grado di strutturalità attraverso la modifica delle modalità di calcolo dei risparmi stessi. Si prevede, in particolare, l'introduzione di un nuovo coefficiente (coefficiente di durabilità "t") che tiene conto dei casi in cui la vita tecnica degli interventi progettuali supera la vita utile dei medesimi (ossia il periodo di diritto all'emissione dei TEE). Tale coefficiente, pertanto, sarà utilizzato come fattore moltiplicativo dei risparmi energetici riconosciuti nell'arco della vita utile degli interventi, al fine di valorizzare, nell'ambito del meccanismo, anche i risparmi generati dai progetti di efficienza energetica oltre il periodo di riconoscimento dei TEE.

In ordine alla gestione dei sistemi di scambio e registrazione dei TEE, si è proceduto, su richiesta dell'AEEG, ad abolire - a decorrere dal 1° gennaio 2011 - il corrispettivo fisso richiesto agli operatori per la partecipazione alle relative piattaforme.

Nello stesso anno un ulteriore intervento normativo di rilievo ai fini della gestione del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica è stato l'adozione, da parte del MiSE, del Decreto 5 settembre 2011, recante *"Definizione del nuovo regime di sostegno per la cogenerazione ad alto rendimento"*.

Tale provvedimento ha disciplinato il nuovo regime di sostegno per la Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) ovvero per la produzione combinata di energia elettrica e calore, stabilendo che le unità di produzione in assetto cogenerativo hanno diritto, per ciascun anno solare in cui soddisfano i requisiti CAR, al rilascio di Certificati Bianchi, in numero commisurato al risparmio di energia primaria realizzato nel relativo anno di competenza (articolo 4).

Il Decreto ha previsto, inoltre, che i Certificati Bianchi riconosciuti alle unità CAR sono ascrivibili alla tipologia II e possono, quindi, essere utilizzati per l'assolvimento della quota d'obbligo da parte dei soggetti chiamati al rispetto del conseguimento degli obiettivi nazionali di risparmio energetico.

In alternativa a quanto sopra indicato, l'operatore CAR potrà altresì richiedere al GSE il completo ritiro dei Certificati Bianchi di cui risulta beneficiario. In tal caso, i TEE ritirati dal GSE non potranno essere oggetto di successive contrattazioni con i soggetti obbligati.

Nel 2011 l'AEEG è inoltre intervenuta sugli strumenti di controllo per la promozione della trasparenza dei contratti di vendita di energia rinnovabile ai clienti finali, prevedendo a tal fine l'istituzione e la gestione da parte del GME di un nuovo mercato ambientale basato sullo scambio delle garanzie di origine (GO-COFER), nonché di una piattaforma di registrazione delle transazioni bilaterali afferenti ai medesimi certificati (cfr. paragrafo 5.12).

In tale ambito, l'obiettivo del Regolatore è stato quello di assicurare che all'energia elettrica venduta ai clienti finali e classificata come rinnovabile corrisponda effettivamente una produzione mediante fonti rinnovabili e che sia assicurata una sua completa tracciabilità.

Nell'ambito del costituendo sistema delle GO-COFER, il GME, quindi, in applicazione degli indirizzi posti dall'AEEG con Deliberazione ARG/elt 104/11 del 28 luglio 2011, recante *"Condizioni per promuovere la trasparenza dei contratti di vendita ai clienti finali di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili"*, ha implementato nel corso dell'anno le attività preliminari per l'avvio, nel 2012, dei sistemi di negoziazione e registrazione delle garanzie di origine.

Il 2011 è stato inoltre caratterizzato dall'inoperatività del Mercato delle Unità di Emissione che, sospeso dal 1° dicembre 2010 in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevati nelle ultime due sessioni di mercato del mese di novembre 2010 e dei presunti comportamenti irregolari o illeciti registrati sullo stesso, non ha ancora ripreso le negoziazioni.

Attività di monitoraggio dei mercati

Nell'ambito dei mercati elettrici il GME, ai sensi dell'articolo 3, comma 3.1, della Deliberazione ARG/elt 115/08, come successivamente modificata ed integrata (di seguito: TIMM), svolge le attività strumentali all'esercizio da parte dell'AEEG della funzione di monitoraggio del mercato elettrico. Tali attività consistono, in particolare, nell'acquisizione, organizzazione ed archiviazione dei dati funzionali al monitoraggio - dettagliati nell'Allegato A alla citata Deliberazione - e, contestualmente, nell'attività di condivisione dei medesimi dati con il Regolatore mediante la predisposizione e gestione di *data warehouse* dedicati, nonché nella definizione delle analisi e nell'elaborazione degli indici funzionali ai processi di monitoraggio dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica.

In attuazione delle disposizioni del TIMM, il GME ha inoltre:

- gestito la piattaforma informatica (nel seguito: Piattaforma dati esterni – PDE) per raccogliere dagli operatori i dati utili alla funzione di monitoraggio, non già acquisiti dal GME stesso nell'esercizio ordinario delle sue attività di organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato e più precisamente i contratti a termine sul prezzo dell'energia elettrica e le quote di capacità disponibile delle singole unità di produzione;
- assicurato la condivisione con l'AEEG dei dati acquisiti mediante la PDE, immagazzinandoli in *data warehouse* dedicati, i quali sono resi accessibili al Regolatore mediante uno strumento di *business intelligence* e secondo predeterminati standard di sicurezza;
- eseguito, su apposita istanza presentata dal Direttore della Direzione Mercati dell'AEEG, analisi *ad hoc* a supporto delle attività istruttorie condotte dalla stessa Direzione Mercati nel quadro delle attività conoscitive e di accertamento avviate dalla stessa AEEG.

La copertura economica dei costi per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 3, comma 3.1, del TIMM è garantita dai corrispettivi per la partecipazione alla PCE, ai sensi dell'articolo 1 della citata Deliberazione ARG/elt 44/11.

Nel 2011, infine, nel rispetto di quanto previsto nella medesima Deliberazione ARG/elt 44/11, il GME ha provveduto ad adeguare la dotazione di risorse umane impiegate nelle attività di monitoraggio, secondo modalità condivise con il Regolatore, in risposta alle crescenti esigenze ravvisate dalla medesima AEEG per l'esercizio delle relative funzioni.

Con l'ingresso del GME nel settore gas, le attività di monitoraggio del GME si sono estese anche al controllo delle nuove piattaforme. In particolare, con riferimento alla PB-GAS, ottemperando agli obblighi informativi previsti dall'articolo 6, comma 6.5, e dall'articolo 8, comma 8.3, della Deliberazione ARG/gas 45/11, il GME ha provveduto per ciascun giorno gas a:

- verificare che gli utenti abilitati abbiano presentato sulla PB-GAS offerte conformi ai limiti minimi e massimi definiti dal medesimo provvedimento, segnalando, eventualmente, all'AEEG il riscontro dei casi di mancato rispetto dei predetti limiti;
- trasmettere all'AEEG entro le ore 12 le offerte presentate ed accettate sulla PB-GAS, ai fini della verifica del regolare funzionamento del sistema di bilanciamento.

Inoltre, con riferimento alla piattaforma P-GAS, la cui operatività è stata avviata nel corso del 2010 relativamente ai due comparti Import e Aliquote, ai sensi dell'articolo 6, commi 6.3 e 6.4, della Deliberazione ARG/gas 20/11 e dell'articolo 5, comma 5.2, della Deliberazione ARG/gas 95/11, il GME ha provveduto a:

- rilasciare agli operatori le dichiarazioni relative alle quote di importazione e alle aliquote del prodotto di giacimenti di gas dovuti allo Stato, offerte dagli stessi sui due comparti della P-GAS;
- inviare all'AEEG relazioni mensili, contenenti le informazioni - dettagliate secondo quanto indicato nella citata Deliberazione ARG/gas 20/11 - relative alle quote di importazione offerte in negoziazione e agli eventuali abbinamenti registrati presso la stessa piattaforma P-GAS.

5.3.2 Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il perdurare della crisi congiunturale a livello europeo ha reso opportuna, pur mantenendo alta la salvaguardia dei mercati da rischi di default, una riflessione in merito all'introduzione di un ulteriore elemento di flessibilità a favore degli operatori.

In particolare, in data 26 gennaio 2012 è stata adeguata la soglia minima di accettazione del *rating* delle banche fideiubenti per la partecipazione degli operatori al Mercato Elettrico e al Mercato del Gas, mantenendosi comunque nella fascia dell'*investment grade*.

Inoltre, nell'ambito del Mercato Elettrico, al fine di salvaguardarne il regolare e corretto funzionamento, è stata introdotta, in data 26 gennaio 2012, a supporto degli operatori che ne facciano richiesta, l'opzione di consegna anticipata sulla PCE delle posizioni aperte dagli operatori medesimi sul mercato a termine fisico dell'energia elettrica (MTE).

5.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SINTESI DEI RISULTATI

5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite

Mercato Elettrico e PCE

Nel 2011 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima (MGP) sono stati pari a 217,7 TWh, in flessione di 6,0 TWh (-2,7%) rispetto all'esercizio precedente. Tale contrazione è riconducibile da un lato ad una situazione di stagnazione della domanda e dall'altro agli effetti determinati dal provvedimento relativo all'*interconnector virtuale*⁵ con il quale è stata prevista la possibilità, per i soggetti investitori nei progetti di interconnessione, di anticipare, rispetto alla relativa realizzazione, gli effetti commerciali delle linee di interconnessione con l'estero, approvvigionandosi della corrispondente capacità attraverso la sottoscrizione di contratti di acquisto con soggetti importatori (*shippers*) individuati attraverso una procedura concorsuale. Il medesimo provvedimento ha, altresì, disposto che tali contratti siano registrati sulla PCE, sottraendo in tal modo liquidità e volumi dal MGP. Da ultimo la riduzione dei volumi sul MGP è in parte da ricondursi anche alla maggiore operatività del MTE, sul quale è stato negoziato un numero crescente di contratti annuali.

Sul Mercato Infragiornaliero (MI) i volumi complessivamente scambiati nel corso del 2011 sono stati pari a 21,9 TWh, in aumento di 7,3 TWh (+50,0%) rispetto a quelli scambiati nel 2010 per effetto della maggiore flessibilità garantita agli operatori a seguito dell'integrazione funzionale, a partire da gennaio 2011, del MI con il Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD).

I volumi delle transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a Termine sono stati pari nel 2011 a 301,1 TWh, in crescita di 62,9 TWh (+26,4%) rispetto al precedente esercizio (238,2 TWh). Tale incremento trova giustificazione nel citato provvedimento sull'*interconnector virtuale*, nelle mutate politiche di approvvigionamento degli operatori favorite dall'aumento dei prezzi dei combustibili, non compensati da adeguati livelli del PUN e dalla maggior operatività del MTE.

VOLUMI DI ENERGIA NEGOZIATI

	2011	2010	Variazione	
	TWh	TWh	TWh	%
MGP*	217,7	223,7	(6,0)	(2,7%)
MI	21,9	14,6	7,3	50,0%
PCE**	301,1	238,2	62,9	26,4%

* I valori sono espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'art. 89, comma 89.5 lettera b) della medesima Disciplina

** I volumi rappresentati si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

I volumi di energia negoziati sul Mercato a Termine dell'Energia (MTE) nel 2011 sono stati pari a 33,4 TWh, in aumento di 27,1 TWh rispetto all'esercizio precedente per effetto, come detto, del sensibile incremento delle negoziazioni di contratti annuali. La maggior operatività rilevata sul MTE nel corso del 2011, si osserva anche con riferimento ai volumi in consegna nell'esercizio, pari a 8,0 TWh, in aumento di 6,8 TWh rispetto al 2010.

VOLUMI DI ENERGIA NEGOZIATI E CONSEGNATI

	2011	2010	Variazione	
	TWh	TWh	TWh	%
MTE - Volumi negoziati*	33,4	6,3	27,1	430,2%
MTE - Volumi consegnati	8,0	1,2	6,8	566,7%

* Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna

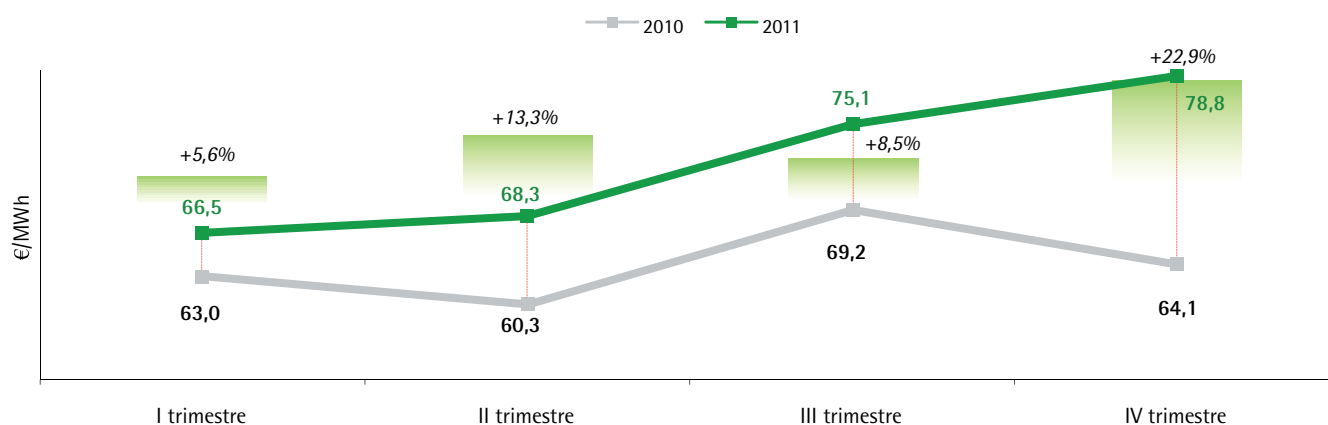
⁵ Decreto Legge n. 3 del 25 gennaio 2010 come modificato in sede di conversione dalla Legge n. 41 del 22 marzo 2010.

Il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN) nel 2011 è stato pari a 72,2 €/MWh, in aumento di 8,1 €/MWh (+12,6%) rispetto all'esercizio precedente (64,1 €/MWh). Tale dinamica positiva è riconducibile sostanzialmente ai crescenti costi di produzione dell'energia elettrica, ed in particolare di quelli legati ai prezzi dei combustibili sui mercati internazionali.

MGP - PREZZO DI ACQUISTO

2011		2010		Variazione	
€/MWh				€/MWh	%
72,2		64,1		8,1	12,6%

MGP - ANDAMENTO DEL PREZZO DI ACQUISTO



I prezzi di vendita sono aumentati in tutte le zone con tassi di crescita differenziati. La Sicilia, che ha registrato il rialzo più contenuto (+3,8%), si conferma la zona dal prezzo più elevato, pari a 93,1 €/MWh (+20,9 €/MWh rispetto al PUN). Per contro il Sud, che invece ha segnato il rialzo più marcato (+16,9%), con 69,0 €/MWh, si conferma la zona dal prezzo più basso. Nelle altre zone continentali i prezzi si sono attestati poco sopra i 70 €/MWh, mentre la Sardegna ha fatto registrare un prezzo pari a 79,9 €/MWh.

MGP - PREZZI DI VENDITA DELLE ZONE GEOGRAFICHE

	2011	2010	Variazione	
	€/MWh		€/MWh	%
Nord	70,2	62,0	8,2	13,2%
Centro Nord	71,2	62,5	8,7	13,9%
Centro Sud	70,9	62,6	8,3	13,3%
Sud	69,0	59,0	10,0	16,9%
Sicilia	93,1	89,7	3,4	3,8%
Sardegna	79,9	73,5	6,4	8,7%

Mercati e piattaforme del gas

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi di gas naturale scambiati nel corso del 2011 sul Mercato del Gas naturale (MGP-GAS e MI-GAS), operativo da dicembre 2010, e sulla Piattaforma Gas (P-GAS), nel comparto *import* e nel comparto aliquote, rispettivamente attive da maggio e da agosto 2010. Il confronto con l'esercizio precedente non risulta significativo in quanto sia la P-GAS, sia il Mercato a Pronti del Gas naturale sono stati avviati nel corso dell'esercizio 2010 e pertanto i volumi intermediati

nel corso del 2011 hanno beneficiato di un periodo di negoziazione più ampio rispetto al 2010.

Nel mese di dicembre 2011 il GME ha inoltre avviato la Piattaforma per il Bilanciamento settimanale del Gas naturale (PB-GAS) che, nel suo primo mese di attività, ha fatto registrare negoziazioni per 1,7 TWh.

VOLUMI DI GAS NEGOZIATI

	2011	2010	Variazione	
	GWh		GWh	%
MGP GAS	149,4	1,2	148,2	12.350,0%
MI GAS	12,6	-	12,6	n/a
PB-GAS	1.711,6	n/a	n/a	n/a
P-GAS	2.910,7	2.141,2	769,5	35,9%

Mercati per l'Ambiente

I volumi di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente nel corso del 2011 sono stati pari a 35,2 milioni di titoli, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 34,1 milioni di titoli (-49,2%).

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi di Certificati Verdi, di Titoli di Efficienza Energetica e di Unità di Emissione negoziati nel corso dell'anno e rapportati all'esercizio precedente.

VOLUMI DI TITOLI NEGOZIATI SUI MERCATI PER L'AMBIENTE

Numero titoli	2011	2010	Variazione	Variazione %
Certificati Verdi				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	4.126.473	2.578.638	1.547.835	60,0%
Volumi di CV negoziati bilateralmente	26.965.429	22.792.381	4.173.048	18,3%
Volumi di CV negoziati	31.091.902	25.371.019	5.720.883	22,5%
Titoli di Efficienza Energetica				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	1.276.797	980.095	296.702	30,3%
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	2.819.736	2.107.319	712.417	33,8%
Volumi di TEE negoziati	4.096.533	3.087.414	1.009.119	32,7%
Volumi di UE negoziate	-	40.789.200	(40.789.200)	(100,0%)
Totale volumi scambiati sui Mercati per l'Ambiente	35.188.435	69.247.633	(34.059.198)	(49,2%)

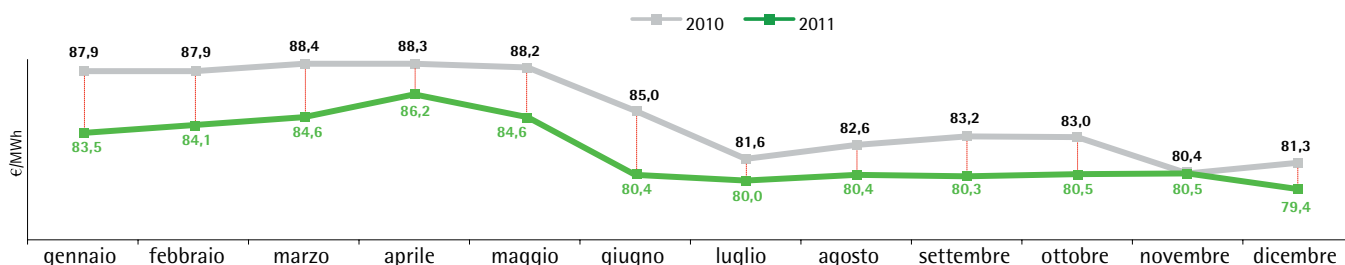
Certificati Verdi

Nel 2011 sono stati complessivamente scambiati 31,1 milioni di Certificati Verdi, in aumento di 5,7 milioni di titoli (+22,5%) rispetto al 2010 (25,4 milioni di titoli). A tale dinamica hanno contribuito diversi fattori concomitanti: l'incremento della percentuale di obbligo prevista per i produttori e gli importatori di energia elettrica da fonti non rinnovabili, passata dal 6,05% prevista per l'adempimento dell'obbligo 2010 da assolversi entro il 31 marzo 2011 al 6,80% per l'adempimento dell'obbligo 2011 da assolversi entro il 31 marzo 2012; le previsioni di cui al D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28, che potrebbero aver indotto gli operatori a un'accelerazione delle negoziazioni in considerazione del progressivo annullamento dell'obbligo; la maggiore rischiosità percepita in termini di solvibilità delle controparti, che può aver dato impulso alle transazioni sul mercato regolamentato, infatti aumentate del 60%.

Le dinamiche di prezzo dei Certificati Verdi nel 2011 hanno risentito sia di una situazione di eccesso di offerta rispetto alla domanda obbligata, sia del nuovo regime di ritiro introdotto dal Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28. In particolare l'articolo 25 comma 4 stabilisce che il GSE ritiri annualmente i CV rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili degli anni dal 2011 al 2015 eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della quota d'obbligo ad un prezzo pari al 78% del prezzo di cui all'articolo 2, comma 148

della Legge 24 dicembre 2007 n. 244. Tali fenomeni hanno determinato una riduzione del prezzo medio ponderato dei Certificati Verdi, passato dagli 84,41 €/MWh del 2010 agli 82,25 €/MWh del 2011 (-2,6%).

MCV - PREZZO MEDIO PONDERATO MENSILE



Titoli di Efficienza Energetica

Nel corso del 2011 i TEE complessivamente scambiati sono stati pari a 4,1 milioni di titoli, in aumento di 1,0 milioni di titoli (+32,7%) rispetto all'esercizio precedente (3,1 milioni di titoli). Tale dinamica positiva è il risultato, sostanzialmente, dell'incremento degli obblighi di risparmio energetico fissato in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale, che alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno di obbligo, abbiano connessi alla propria rete di distribuzione almeno 50 mila clienti finali. Gli obblighi del 2010, da adempiere entro il 31 maggio 2011, rispetto a quelli del 2009, risultano infatti incrementati del 34,4%, mentre gli obblighi del 2011, da assolvere entro il 31 maggio 2012, risultano incrementati del 23,3% rispetto a quelli dell'anno precedente.

Il 2011 è stato inoltre caratterizzato da una situazione di scarsità di offerta di titoli rispetto alla domanda dei soggetti obbligati, dovuta essenzialmente alla difficoltà di realizzazione di nuovi progetti di risparmio energetico. Tale situazione ha orientato nel corso dell'anno i soggetti obbligati ad acquistare i TEE necessari, a prezzi crescenti, per evitare una situazione di non *compliance* nel maggio 2012, termine ultimo per il soddisfacimento degli obblighi relativi all'anno 2011.

Unità di emissione

Il 2011 è stato caratterizzato dall'inoperatività del Mercato delle Unità di Emissioni (MUE), sospeso dal 1° dicembre 2010 in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevate nelle due ultime sessioni di mercato del mese di novembre 2010 e di presunti comportamenti irregolari o illeciti registrati sullo stesso.

5.4.2 Risultati economici

Nel prospetto che segue si rappresenta la situazione economica del GME per l'esercizio 2011 con separata evidenza delle partite passanti, ovvero degli elementi positivi di reddito che trovano esatta corrispondenza in alcuni elementi negativi di reddito da quelle a margine, destinate alla copertura dei costi di gestione e alla remunerazione del capitale investito.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Migliaia di euro	2011	2010	Variazione
Partite passanti:			
- Ricavi per vendita - Mercato Elettrico a pronti e a termine	18.445.078	15.960.285	2.484.793
- Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	356.676	442.385	(85.709)
- Ricavi per vendita - Mercato del Gas naturale	4.322	30	4.292
- Ricavi per vendita - Mercati per l'Ambiente	339.386	802.311	(462.925)
Totale ricavi passanti	19.145.462	17.205.011	1.940.451
- Costi per acquisto - Mercato Elettrico a pronti e a termine	18.445.078	15.960.285	2.484.793
- Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	356.676	442.385	(85.709)
- Costi per acquisto - Mercato del Gas naturale	4.322	30	4.292
- Costi per acquisto - Mercati per l'Ambiente	339.386	802.311	(462.925)
Totale costi passanti	19.145.462	17.205.011	1.940.451
Saldo Partite passanti	-	-	-
Partite a margine			
Ricavi a Margine			
- Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	19.687	19.136	551
- Ricavi per servizi resi sulla PCE	8.678	9.540	(862)
- Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS e PB-GAS	391	99	292
- Ricavi per i servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	3.546	3.111	435
- Ricavi per i servizi resi alla società Terna sul MSD, sulla PCE e relativamente al <i>Market Coupling</i>	780	2.675	(1.895)
- Altri ricavi a margine	493	373	120
Totale ricavi a margine	33.575	34.934	(1.359)
Costi a margine			
- Servizi	7.188	6.185	1.003
- Costo del Lavoro	8.249	8.023	226
- Altri costi operativi	2.169	1.908	261
Totale costi a margine	17.606	16.116	1.490
Margine Operativo Lordo	15.969	18.818	(2.849)
- Ammortamenti e svalutazioni	(1.072)	(1.181)	109
- Accantonamenti per rischi e oneri	(7.739)	(110)	(7.629)
Risultato Operativo	7.158	17.527	(10.369)
- Proventi (oneri) finanziari netti	1.762	890	872
- Proventi (oneri) straordinari netti	(4.091)	21	(4.112)
Risultato ante imposte	4.829	18.438	(13.609)
- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	(2.293)	(6.306)	4.013
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	2.536	12.132	(9.596)

Il valore della partite passanti dell'esercizio 2011 è pari a 19,1 miliardi di euro, in aumento di 1,9 miliardi di euro (+11,3%) rispetto all'esercizio 2010. Tale incremento è riconducibile principalmente ai maggiori prezzi di intermediazione applicati in Borsa nel corso del 2011, ai maggiori volumi scambiati sul MI e all'incremento dei volumi in consegna sul MTE, effetti che hanno più che compensato i ridotti volumi negoziati sul MGP e sul mercato organizzato delle UE sospeso, come detto dal 1° dicembre 2010.

I ricavi a margine, pari a 33,6 milioni di euro, risultano in flessione di 1,4 milioni di euro (-3,9%) rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è riconducibile essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento per 0,6 milioni di euro dei ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine per effetto del sensibile aumento delle negoziazioni sul MI e sul MTE, effetti solo parzialmente ridotti dai minori volumi scambiati sul MGP e dal minor numero di operatori ammessi in Borsa nel corso dell'esercizio 2011;
- decremento per 0,9 milioni di euro (-9,0%) dei ricavi per i servizi resi sulla PCE, indotto prevalentemente dalla riduzione, secondo quanto disposto dalla Deliberazione AEEG 14 aprile 2011 - ARG/elt 44/11, da 0,02 euro/MWh a 0,012 euro/MWh - a valere dal 1° maggio 2011 - del corrispettivo spettante al GME per ogni MWh oggetto delle transazioni registrate su tale piattaforma. Tale effetto è stato solo parzialmente compensato dall'incremento dei volumi registrati;
- incremento per 0,4 milioni di euro (+14,0%) dei ricavi per i servizi resi sui Mercati e sulle piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali derivanti dall'incremento dei volumi negoziati sulle diverse piattaforme, dedotto l'effetto della mancata negoziazione delle UE e dell'abolizione - a partire dall'inizio del 2011 - del corrispettivo fisso annuo versato dagli operatori del Mercato dei TEE;
- decremento per 1,9 milioni di euro dei ricavi per servizi resi a Terna sul MSD e sulla PCE in conseguenza del rinnovo per il triennio 2011-2013 - avvenuto nel corso del mese di dicembre 2011 - della Convenzione stipulata tra GME e Terna, in esito alla verifica positiva da parte dell'AEEG che ne ha approvato i contenuti con Deliberazione ARG/elt 189/11.

I costi a margine, pari complessivamente nel 2011 a 17,6 milioni di euro risultano in crescita di 1,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è sostanzialmente attribuibile:

- all'incremento per 1,0 milioni di euro (+16,2%) dei costi per servizi legato ai costi sostenuti per garantire la funzionalità dei più ampi spazi occupati dal GME, all'ampliamento del perimetro delle attività di supporto al *business* svolte dalla Controllante, allo sviluppo dei progetti internazionali, nonché al rafforzamento delle regole di funzionamento dei mercati esistenti;
- all'aumento per 0,2 milioni di euro (+2,8%) del costo del lavoro per effetto principalmente dell'incremento retributivo annuale previsto dal CCNL del settore elettrico, parzialmente compensato dalla ridotta consistenza media del personale dipendente;
- all'incremento per 0,3 milioni di euro (13,7%) degli altri costi operativi in conseguenza prevalentemente delle perdite rilevate nel corso del 2011 su crediti risultati inesigibili.

Il margine operativo lordo che ne consegue è pari a 16,0 milioni di euro, in flessione di 2,8 milioni di euro (-15,1%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti risultano pari a 8,8 milioni di euro, in incremento rispetto al precedente esercizio di 7,5 milioni di euro per effetto principalmente dell'accantonamento di 7,7 milioni di euro della parte dell'extrareddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2011 - al netto di quanto già oggetto di versamento a Terna - in relazione agli effetti derivanti dai contenuti delle Deliberazioni AEEG ARG/elt 44/11 e ARG/elt 189/11;

Il risultato operativo risulta pari nel 2011 a 7,2 milioni di euro, in diminuzione di circa 10,4 milioni di euro (-59,2%).

Il saldo della gestione finanziaria risulta pari a 1,8 milioni di euro, in incremento di 0,9 milioni di euro rispetto al 2010, essenzialmente per effetto dell'incremento (+17,6%) delle giacenze medie remunerate di liquidità e dei maggiori tassi medi ad esse applicate.

La gestione straordinaria evidenzia un saldo negativo pari a 4,1 milioni di euro per effetto principalmente delle somme versate a Terna in base alle disposizioni contenute nei citati provvedimenti AEEG ARG/elt 44/11 e ARG/elt 189/11 (cfr. par. 5.3.1), quale quota parte del reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2011 eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto attribuibile alla stessa PCE, nonché degli oneri relativi alla risoluzione transattiva di un contenzioso di natura giuslavoristica.

Il risultato di esercizio al netto delle imposte risulta pari a 2,5 milioni di euro.

5.4.3 Struttura patrimoniale

Nella tabella seguente si rappresenta la sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'esercizio precedente.

SINTESI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
- immobilizzazioni immateriali	1.189	1.425	(236)
- immobilizzazioni materiali	761	937	(176)
- immobilizzazioni finanziarie	22.371	22.347	24
IMMOBILIZZAZIONI NETTE (A)	24.321	24.709	(388)
- crediti verso clienti	2.709.756	2.198.378	511.378
- crediti verso controllante	76.833	57.300	19.533
- crediti verso correlata	825.252	574.648	250.604
- crediti tributari	2.241	6	2.235
- imposte anticipate	3.066	995	2.071
- altri crediti	503	305	198
- ratei e risconti attivi	1.060	398	662
- acconti	(25)	-	(25)
- debiti verso fornitori	(3.100.941)	(2.307.917)	(793.024)
- debiti verso controllante	(522.862)	(520.493)	(2.369)
- debiti verso correlata	(292)	(179)	(113)
- debiti tributari	(232)	(500)	268
- debiti verso istituti previdenziali	(375)	(366)	(9)
- altri debiti	(179.272)	(157.795)	(21.477)
- ratei e risconti passivi	(3.139)	(3.493)	354
- depositi indisponibili da operatori dei mercati	178.734	157.385	21.349
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)	(9.693)	(1.328)	(8.365)
CAPITALE INVESTITO LORDO (A+B)	14.628	23.381	(8.753)
- Fondi per rischi e oneri	(9.376)	(1.584)	(7.792)
- Fondo per imposte differite	(3)	(4)	1
- TFR	(938)	(907)	(31)
FONDI (C)	(10.317)	(2.495)	(7.822)
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B-C)	4.311	20.886	(16.575)
- disponibilità liquide	(198.356)	(170.028)	(28.328)
- di cui depositi indisponibili da operatori dei mercati	178.734	157.385	21.349
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D)	(19.622)	(12.643)	(6.979)
- Capitale sociale	7.500	7.500	-
- Riserva Legale	1.500	1.500	-
- Altre Riserve	12.397	12.397	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	2.536	12.132	(9.596)
PATRIMONIO NETTO (E)	23.933	33.529	(9.596)
COPERTURE (D+E)	4.311	20.886	(16.575)

Il totale delle immobilizzazioni nette, pari al 31 dicembre 2011 a 24,3 milioni di euro, risulta in diminuzione di 0,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio per effetto di un volume di investimenti realizzati nel corso del 2011 inferiore rispetto agli

ammortamenti dell'anno.

Il capitale circolante netto risulta pari a 9,7 milioni di euro, in aumento di 8,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento trova giustificazione principalmente nel maggior debito IVA nei confronti della capogruppo GSE (+12,2 milioni di euro) parzialmente compensato dall'incremento dei crediti tributari netti (+2 milioni di euro) e delle imposte anticipate dell'esercizio (+2,1 milioni di euro). Gli incrementi dei crediti tributari e delle imposte anticipate trovano giustificazione rispettivamente nei maggiori acconti IRES ed IRAP pagati nel corso del 2011 rispetto all'effettivo carico tributario dell'esercizio e nelle maggiori differenze temporanee generate nel corso dell'esercizio rispetto all'anno 2010.

Il capitale investito netto risulta pari a 4,3 milioni di euro in diminuzione rispetto al 2010 di 16,6 milioni di euro per effetto - oltre che del già citato incremento del capitale circolante netto - del considerevole incremento dei fondi per rischi e oneri a seguito, principalmente, degli accantonamenti effettuati ai sensi delle Deliberazioni AEEG ARG/elt 44/11 e ARG/elt 189/11.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto risulta pari a 23,9 milioni di euro. Le disponibilità finanziarie nette alla fine dell'esercizio risultano quindi pari a 19,6 milioni di euro.

5.4.4 Struttura finanziaria

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
Migliaia di euro	2011	2010	
A	Disponibilità finanziarie nette iniziali	12.643	51.137
B	Flussi monetari da (per) attività di esercizio		
	Utile netto dell'esercizio	2.536	12.132
	Ammortamenti	993	1.181
	Incrementi/decrementi fondi	7.822	736
	Autofinanziamento	11.351	14.049
	Variazione crediti verso clienti e verso correlata	(761.982)	(180.166)
	Variazione dei crediti verso controllante	(19.533)	(6.534)
	Variazione dei debiti verso fornitori e verso correlata	793.137	149.231
	Variazione dei debiti verso controllante	2.369	(1.384)
	Variazione di altre voci dell'attivo	(5.166)	(306)
	Variazione di altre voci del passivo	(460)	(362)
	Variazione del capitale circolante netto	8.365	(39.521)
	Totale B - Cash flow operativo	19.716	(25.472)
C	Flussi monetari da (per) attività d'investimento		
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(503)	(696)
	- Investimenti in immobilizzazioni materiali	(137)	(483)
	- Variazione netta immobilizzazioni finanziarie	(24)	(41)
	- Disinvestimenti/svalutazioni	59	-
	Totale C	(605)	(1.220)
	Totale B + C	19.111	(26.692)
D	Flusso monetario da/per attività di finanziamento		
	Dividendo corrisposto all'Azionista Unico	(12.132)	(11.802)
	Totale D	(12.132)	(11.802)
E	Flusso monetario dell'esercizio	6.979	(38.494)
	Disponibilità finanziarie nette finali	19.622	12.643

Dal Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2011, rappresentativo della movimentazione delle fonti e degli impieghi di liquidità, si può osservare una diversa configurazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio 2010 che ha portato a un incremento di liquidità nel corso dell'esercizio 2011 pari a circa 7 milioni di euro. Tale incremento è attribuibile ai seguenti fenomeni:

- autofinanziamento per circa 11,4 milioni di euro;
- variazione del capitale circolante netto per +8,4 milioni di euro, per effetto delle dinamiche in precedenza descritte;
- assorbimento di risorse per 12,7 milioni di euro legate all'attività di investimento per 0,6 milioni di euro e all'erogazione all'Azionista Unico del dividendo sul risultato dell'esercizio 2010 per oltre 12,1 milioni di euro.

5.5 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO GSE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

5.5.1 Rapporti con il GSE

Il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. – GSE è la società che opera per la promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la qualifica tecnico-ingegneristica e la verifica degli impianti a fonti rinnovabili e di cogenerazione ad alto rendimento; riconosce, inoltre, gli incentivi previsti dalla normativa per questi impianti. Il GSE ritira e colloca sul mercato elettrico l'energia prodotta dagli impianti incentivati e certifica la provenienza da fonti rinnovabili dell'energia elettrica immessa in rete.

I rapporti commerciali instaurati tra controllante (GSE) e controllata (GME) sono riconducibili principalmente alle seguenti operazioni:

- vendita sul Mercato Elettrico dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, proveniente sia da impianti che accedono a forme di remunerazione amministrativa dell'energia nell'ambito di meccanismi di incentivazione (Provvedimento CIP6/92 e Tariffa Omnicomprensiva), sia da impianti che richiedono al GSE il ritiro dell'energia immessa in rete, rientrando nell'ambito di modalità semplificate di accesso al mercato (Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto);
- operatività del GSE sul Mercato Infragiornaliero per gestire eventuali variazioni intervenute dopo la chiusura del MGP;
- acquisti di energia sul Mercato Elettrico in relazione all'assistenza da parte del GSE a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la presentazione di offerte di acquisto sul MGP;
- compravendita di Certificati Verdi in base al ruolo del GSE per la gestione del meccanismo di incentivazione;
- fornitura da parte del GSE di prestazioni di servizi di diversa tipologia, nonché di sublocazione degli spazi attrezzati della sede operativa di Milano. Tali rapporti sono regolati da specifici contratti;
- impiego di personale dipendente del GME in distacco presso il GSE.

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2011 con la Società Controllante confrontati con l'esercizio precedente.

CREDITI VERSO GSE			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	76.563	57.005	19.558
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	235	283	(48)
Crediti per personale distaccato e prestazioni di diversa natura	35	12	23
Totale	76.833	57.300	19.533

DEBITI VERSO GSE			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	506.140	515.982	(9.842)
Debiti per prestazioni e servizi vari	16.722	4.511	12.211
Totale	522.862	520.493	2.369

RICAVI VERSO GSE			
Migliaia di euro	2011	2010	Variazione
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	400.557	343.436	57.121
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	1.452	1.665	(213)
Ricavi per personale distaccato e prestazioni di diversa natura	144	48	96
Totale	402.153	345.149	57.004

COSTI VERSO GSE

Migliaia di euro	2011	2010	Variazione
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	2.915.356	3.084.807	(169.451)
Costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari	2.772	2.343	429
Costi inerenti al personale	2	-	2
Totale	2.918.130	3.087.150	(169.020)

I ricavi del 2011 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono pari a 400,6 milioni di euro (374,2 milioni di euro sul MGP e 26,4 milioni di euro sul MI) in aumento rispetto al 2010 di 57,1 milioni di euro (+16,6%). Tale incremento è riconducibile essenzialmente al citato incremento del PUN registrato nel corso dell'esercizio (+12,6%).

I costi per l'acquisto di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE risultano pari a 2,9 miliardi di euro, in diminuzione di 169,5 milioni di euro (-5,5%). Tale decremento è riconducibile ai ridotti volumi intermediati dal GSE, per oltre 7 TWh, per effetto della progressiva scadenza delle convenzioni CIP6, nonché per la risoluzione anticipata delle medesime convenzioni per gli impianti che utilizzano combustibili di processo o residui o recuperi di energia, oppure assimilati alimentati da combustibili fossili ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2 dicembre 2009, attuativo dell'articolo 30, comma 20, della Legge 23 luglio 2009, n. 99, effetto solo parzialmente compensato dall'incremento del PUN registrato nel 2011. La riduzione dei volumi di energia venduta dal GSE sul Mercato Elettrico a pronti ha determinato una riduzione dei ricavi per i servizi resi su tale mercato pari a 0,2 milioni di euro (-12,8%).

I costi verso GSE per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari ammontano a 2,8 milioni di euro, in aumento di 0,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio per effetto dei maggiori costi sostenuti connessi all'ampliamento del perimetro delle attività di supporto al *business* svolte in *outsourcing* dalla Controllante.

I crediti per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti risultano a fine 2011 pari a 76,6 milioni di euro, in crescita rispetto al saldo dell'esercizio 2010 di 19,6 milioni di euro. Tale incremento è attribuibile prevalentemente al sensibile aumento - negli ultimi mesi del 2011 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente - del prezzo medio di scambio applicato in Borsa e, in misura ridotta, ai maggiori volumi negoziati negli ultimi due mesi del 2011 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. I debiti nei confronti del GSE per le negoziazioni effettuate sul Mercato Elettrico a pronti, al 31 dicembre 2011 pari a 506,1 milioni di euro, risultano in diminuzione di 9,8 milioni di euro rispetto al saldo del 2010 per effetto dei ridotti volumi intermediati dal GSE in Borsa negli ultimi due mesi del 2011 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, effetto che ha più che compensato la dinamica positiva del prezzo di scambio applicato al Mercato Elettrico.

Si segnala, altresì, che il debito verso il GSE per prestazioni e servizi vari, al 31 dicembre 2011, risulta pari a 16,7 milioni di euro, in aumento di 12,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010. Tale incremento è riconducibile al maggior debito IVA relativo al mese di dicembre 2011 che, al netto degli acconti versati entro la chiusura dell'esercizio, risulta pari a 16,4 milioni di euro, contro 4,2 milioni di euro risultanti al 31 dicembre 2010.

Le transazioni con il GSE sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico

Acquirente Unico S.p.A. - AU è la società del Gruppo GSE che, ai sensi del D. Lgs. 79/99, ha avuto il compito, fino a luglio 2007, di garantire ai clienti del mercato vincolato la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi, al fine di consentire che anche tali consumatori potessero beneficiare dei vantaggi connessi alla liberalizzazione del settore. Dal 1° luglio 2007, con la completa apertura del mercato dal lato vendita, AU, secondo quanto stabilito dal Decreto Legge n. 73 del 18 giugno 2007, acquista l'energia elettrica per il fabbisogno dei clienti appartenenti al mercato di "maggior tutela", vale a dire consumatori domestici e piccole imprese (connesse in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro) che non hanno scelto un nuovo fornitore nel mercato libero.

I rapporti intercorsi nel 2011 tra GME e AU attengono all'approvvigionamento da parte di quest'ultimo dell'energia necessaria allo

svolgimento del servizio di maggior tutela mediante:

- acquisto dell'energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine;
- stipula di contratti bilaterali fisici con conseguente registrazione delle transazioni concluse sulla PCE.

I rapporti commerciali intercorsi nel 2011 tra il GME e l'AU hanno riguardato anche l'impiego presso AU di personale del GME e viceversa il distacco presso quest'ultimo di personale dipendente dell'AU.

Nei seguenti prospetti si rappresentano le partite patrimoniali ed economiche del GME nei confronti della correlata AU, confrontate con l'esercizio precedente:

CREDITI VERSO AU			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	680.284	556.828	123.456
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine	143.189	16.745	126.444
Crediti per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	1.421	616	805
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	250	258	(8)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine	2	9	(7)
Crediti per servizi resi sulla PCE	102	165	(63)
Crediti per personale di GME in distacco presso AU	4	27	(23)
Totale	825.252	574.648	250.604

DEBITI VERSO AU			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	288	179	109
Debiti per personale di AU in distacco presso GME	4	-	4
Totale	292	179	113

RICAVI VERSO AU			
Migliaia di euro	2011	2010	Variazione
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	3.696.618	3.364.387	332.231
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine	573.120	75.738	497.382
Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	11.985	5.702	6.283
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	1.549	1.565	(16)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine	315	61	254
Ricavi per servizi resi sulla PCE	628	882	(254)
Ricavi per personale di GME in distacco presso AU	60	83	(23)
Totale	4.284.275	3.448.418	835.857

COSTI VERSO AU			
Migliaia di euro	2011	2010	Variazione
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	-	5	(5)
Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	1.224	952	272
Costi per personale di AU in distacco presso GME	4	-	4
Totale	1.228	957	271

Nel 2011 i ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti di AU sono pari a 3,7 miliardi di euro, con un incremento rispetto al 2010 di 0,3 miliardi di euro. Tale dinamica è attribuibile all'incremento del PUN registrato nel corso dell'esercizio (+12,6%), solo parzialmente compensato dalla riduzione dei volumi negoziati sul mercato elettrico a pronti (-1,1%). I ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine ammontano a 573,1 milioni di euro in aumento di 497,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio per effetto dei maggiori volumi in consegna sul MTE, in crescita rispetto all'esercizio precedente di 6,8 TWh.

I ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine risultano pari a 0,3 milioni di euro, in crescita di 0,3 milioni di euro rispetto al 2010. Tale dinamica trova giustificazione nel sensibile incremento da parte di AU - verificatosi principalmente nel secondo e terzo trimestre 2011 - delle negoziazioni di contratti annuali, effetto che ha determinato un ammontare complessivo di volumi intermediati da AU sul MTE pari a 31,5 TWh (+25,4 TWh rispetto al 2010). L'incremento dei volumi negoziati dall'AU sul MTE, innanzi illustrato, ha comportato una riduzione, rispetto al precedente esercizio, delle negoziazioni effettuate dallo stesso sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (-4,1%) e dunque la conseguente riduzione dei ricavi per i servizi resi sulla medesima piattaforma (-0,3 milioni di euro).

La dinamica positiva dei ricavi per vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine verso AU trova riflesso nelle corrispondenti partite patrimoniali attive con un incremento di 249,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Le transazioni con AU sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.3 Rapporti con altre parti correlate

Il GME intrattiene molteplici rapporti commerciali, oltre a quelli con le Società del Gruppo GSE innanzi descritti, con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali rapporti intercorrono prevalentemente con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali Terna, le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e riguardano essenzialmente la compravendita di energia sul Mercato Elettrico, le attività svolte sul Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) e sulla Piattaforma dei Conti Energia a termine (PCE), la compravendita di gas naturale sul mercato organizzato e sulle piattaforme di scambio P-GAS e PB-GAS, nonché la negoziazione di titoli sui Mercati per l'Ambiente. Tali transazioni sono compiute nell'interesse pubblico e a condizioni di mercato ovvero a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, essendo regolate da specifica normativa di settore.

5.6 PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 640 mila euro (1.179 mila euro nel 2010), di cui 503 mila euro (696 mila euro nel 2010) relativi a immobilizzazioni immateriali e 137 mila euro (483 mila euro nel 2010) relativi a immobilizzazioni materiali. Con riferimento ai mercati gestiti dal GME, gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato, principalmente, le modifiche apportate sulle piattaforme informatiche esistenti necessarie a realizzare il corretto scambio dei flussi informativi tra GME e Terna S.p.A. connessi all'integrazione funzionale del Mercato dei Servizi di Dispacciamento con il Mercato Infragiornaliero, lo sviluppo delle modalità di esecuzione dei controlli di congruità per le garanzie finanziarie sul MI e l'avvio della Piattaforma per il Bilanciamento del gas naturale.

Nel corso del 2011 è stata, inoltre, avviata l'attività per lo sviluppo di un algoritmo di calcolo unico per l'accettazione delle offerte e il calcolo dei prezzi in Europa, attività che si inquadra nell'ambito del più ampio progetto - *Price Coupling of Regions* - finalizzato, come detto, a favorire la costituzione di un Mercato Integrato dell'energia elettrica nei paesi dell'UE.

Al fine di garantire l'esistenza e la tracciabilità dei controlli posti a presidio del processo di fatturazione di tutti i mercati gestiti dal GME, si è provveduto ad estendere l'utilizzo del sistema di fatturazione del Mercato Elettrico - *SetService* - anche alle nuove piattaforme del gas e dei titoli ambientali operativi già dal 2011 o oggetto di prossimo avvio.

Nel corso dell'anno gli investimenti hanno anche riguardato il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni *hardware* e *software* del GME, in funzione delle nuove esigenze applicative e in linea con l'evoluzione tecnologica del settore informatico, nonché il rafforzamento dei sistemi di protezione delle informazioni e delle infrastrutture a supporto degli obiettivi di *business* da eventuali accessi non autorizzati.

Si segnala, infine, che con riferimento alle sedi del GME sono stati effettuati nel corso dell'anno lavori di adeguamento tecnologico dei locali, nonché acquisti connessi alle postazioni di lavoro.

5.7 RICERCA E SVILUPPO

I servizi offerti dal GME sono supportati dalla costante attività di ricerca e sviluppo dell'azienda, il cui obiettivo primario è mettere a disposizione mercati diversificati e tecnologicamente sempre più avanzati, in grado di soddisfare le diverse esigenze degli operatori.

Di grande rilievo è stata, nel 2011, l'attività internazionale del GME, impegnato nel progetto PCR, nell'ottica di favorire la costituzione di un Mercato Integrato dell'energia elettrica nei paesi dell'UE e nella partecipazione ai gruppi di lavoro di EuroPEX, l'associazione delle borse elettriche europee, coinvolta nella determinazione dei principi della legislazione europea del settore energetico, attraverso la partecipazione sia ai gruppi consultivi internazionali, come l'AESAG (*ACER Electricity Stakeholder Advisory Group*), sia ai processi di consultazione della normativa di settore.

In aggiunta alle citate attività, si segnalano lo studio e il confronto dei meccanismi di *market coupling* ad oggi implementati in Europa e l'analisi della microstruttura e del funzionamento dei diversi mercati energetici europei.

Il GME ha, inoltre, proseguito analisi relative:

- agli aspetti di *governance* nel settore elettrico europeo, con particolare riferimento alle borse elettriche e ai loro rapporti con i gestori di rete;
- all'evoluzione delle contrattazioni e dei prezzi del gas nei principali *hub* e borse europee e la loro relazione con quelli dei corrispondenti mercati elettrici e dei mercati petroliferi di riferimento;
- agli scenari di sviluppo delle fonti rinnovabili, alla struttura concorrenziale del settore energetico in Italia e in Europa e all'evoluzione dei prezzi delle *commodities* energetiche sui mercati internazionali.

5.8 RISORSE UMANE

La consistenza del personale del GME al 31 dicembre 2011 è pari a 91 unità di cui 3 distaccati, con un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2010 di 2 risorse (7 assunzioni e 5 cessazioni). La consistenza media viceversa registra un decremento da 90,6 a 89,5, contenimento che appare particolarmente significativo se valutato in rapporto alle nuove attività che hanno coinvolto la Società.

Pari opportunità

Nel corso dell'esercizio è stata costituita la Commissione per le Pari Opportunità delle Società del Gruppo GSE. Tale Commissione si pone come obiettivo quello di adottare strumenti e promuovere iniziative volte ad implementare politiche di pari opportunità, nonché di superare ogni possibile forma di discriminazione e favorire il continuo miglioramento della qualità del lavoro e della vita professionale e personale dei dipendenti.

Organizzazione

In tema di ottimizzazione organizzativa, il GME, nel corso del 2011, ha favorito meccanismi di riqualificazione professionale, anche mediante iniziative di interscambio professionale tra le società del Gruppo, offrendo ai propri dipendenti un'opportunità di crescita che, in linea con le competenze e le aspirazioni del personale medesimo, assicuri e favorisca l'integrazione culturale ed un efficace meccanismo di scambio delle competenze acquisite riducendo, tra l'altro, il ricorso al mercato esterno per la copertura di esigenze organizzative. Nel corso dell'anno sono state svolte, altresì, analisi mirate sulla struttura organizzativa volte ad individuare le aree di miglioramento e le azioni di intervento necessarie per rispondere in maniera adeguata allo sviluppo del perimetro delle attività aziendali e per fronteggiare con maggiore efficacia l'accresciuta complessità degli obiettivi di *business*.

Sviluppo e formazione

Nell'ambito del processo di sviluppo del proprio personale, la Società ha aderito nel corso dell'esercizio ad iniziative di *Assessment Center* che, organizzate a livello di Gruppo con l'ausilio di un primario istituto di formazione, sono volte a stimolare l'integrazione ed il confronto tra colleghi appartenenti a strutture diverse all'interno del Gruppo e a fornire ulteriori elementi per la definizione dei piani di sviluppo individuali nel medio - lungo periodo.

Nel corso del 2011 sono, inoltre, proseguite le azioni formative finalizzate allo sviluppo individuale e manageriale, alla crescita delle competenze specifiche in linea con il ruolo ricoperto e all'accrescimento di quelle linguistiche anche in considerazione del maggior coinvolgimento del GME in progetti internazionali. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, infine, gli incontri formativi per sensibilizzare il personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D. Lgs. 231/01.

5.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

5.9.1 Obiettivi e strumenti di comunicazione

Nel corso del 2011 il GME ha garantito, come di consueto, una costante, completa ed efficace attività di informazione, rivolta ai principali soggetti di riferimento, pubblici e privati, in particolare agli operatori dei mercati gestiti dalla Società, al sistema imprenditoriale, alle associazioni di categoria, alle istituzioni, al mondo accademico e della ricerca.

In un contesto di sviluppo ed evoluzione dei mercati gestiti dal GME, che ha caratterizzato l'anno 2011 (cfr. paragrafo 5.3), l'attività di comunicazione è stata orientata, infatti, a garantire un'informazione tempestiva e puntuale nei confronti di tutti gli *stakeholders* aziendali.

In particolare, il GME ha organizzato incontri tecnici, seminari ed incontri *ad hoc*, indirizzati agli operatori di mercato e a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, al fine di aggiornare tali soggetti in merito alle novità normative e tecniche intervenute ed alla consequenziale evoluzione dei mercati aziendali.

Nel merito, il GME, facendo seguito alle disposizioni della Delibera ARG/gas 45/11, ha posto in consultazione presso i soggetti interessati la proposta di Regolamento della Piattaforma per il Bilanciamento del gas naturale (PB-GAS), illustrando, in occasione di un incontro con gli stessi operatori, i contenuti del Regolamento oltretutto il funzionamento della nuova piattaforma, così da favorirne la partecipazione. Perseguendo analoghe finalità, il GME ha organizzato poi un incontro rivolto agli operatori per la presentazione della proposta di Regolamento della Piattaforma CO-FER, posta in consultazione per raccogliere le osservazioni dei soggetti interessati, come previsto dalla Deliberazione ARG/elt 104/11.

Nell'ottica di promuovere l'immagine della Società, il GME, nel 2011, ha preso parte alle principali fiere di settore, nazionali ed internazionali, al fine di diffondere, mediante un contatto diretto con gli operatori, informazioni approfondite relative alle proprie attività, di favorire l'acquisizione di nuovi operatori e di avviare un confronto sugli scenari di sviluppo futuri. In particolare, a livello internazionale, il GME ha partecipato nel 2011 a E-MART ENERGY, principale manifestazione a livello europeo sui mercati dell'energia, nel corso della quale il GME ha approfondito, tra l'altro, le tematiche inerenti le novità caratterizzanti il nuovo mercato del gas. In ambito nazionale il GME è stato presente a Key Energy 2011, la più importante fiera di settore in tema di energia rinnovabile, prendendo parte, in qualità di relatore, alle sessioni formative, nell'ambito delle quali ha illustrato il ruolo svolto dal GME a favore dello sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, attraverso la gestione dei mercati ambientali ed in particolare del Mercato dei TEE.

Allo scopo di proseguire il confronto con gli operatori sugli sviluppi dei mercati, il GME ha promosso, inoltre, in collaborazione con importanti istituti di ricerca di settore, seminari di studio, nel corso dei quali sono state trattate argomentazioni riguardanti l'evoluzione del Mercato Elettrico e lo sviluppo dei Mercati del gas.

Il GME ha, inoltre, promosso la conoscenza delle attività aziendali organizzando incontri con interlocutori internazionali. A questo proposito sono state ricevute presso la Sala Borsa delegazioni provenienti dalla Corea, dal Vietnam, dal Giappone, da Malta, dall'Ucraina, dall'Albania e dalla Spagna.

Tra gli eventi di maggior rilievo organizzati nell'anno 2011, si segnala anche la consueta presentazione delle attività svolte dalla Società nel corso del 2010 attraverso la presentazione del volume della Relazione Annuale. Il volume, curato dal GME ed ormai giunto alla sua quinta edizione, ha offerto la consueta analisi degli andamenti registrati sui mercati gestiti dal GME, grazie alla quale sono state evidenziate le evoluzioni e l'effettivo ruolo svolto dalla Borsa energetica nella formazione dei prezzi dell'energia in Italia. In particolare, il volume offre un quadro, ampio e dettagliato, dell'evoluzione dei mercati energetici nel corso di un anno, il 2010, che ha visto realizzarsi i primi effetti della riforma del mercato elettrico, in attuazione delle disposizioni della Legge n. 2/09, i primi scambi sul Mercato a pronti del Gas, oltre che alcuni fondamentali passi verso l'integrazione del mercato elettrico italiano nel più ampio contesto europeo, attraverso l'avvio del progetto pilota del *market coupling* sulla frontiera italo-slovena nonché con l'adesione del GME, insieme alle principali borse elettriche europee, al progetto *Price Coupling of Regions*. La pubblicazione ha fornito, infatti, anche un'approfondita analisi – in un'ottica di crescente integrazione – dei mercati energetici nazionali ed internazionali, evidenziandone gli andamenti ed i cambiamenti di maggiore rilievo, con ampio risalto sulla stampa specializzata. L'evento di presentazione del volume, oltre a dare evidenza dei risultati conseguiti dall'azienda nell'anno precedente, ha costituito un'importante occasione per approfondire con esperti del settore energetico nazionale ed internazionale, attraverso una Tavola Rotonda, l'impatto delle energie rinnovabili sul disegno e sul funzionamento del mercato elettrico, argomento di

particolare interesse e attualità per il settore.

Nel 2011 il GME ha confermato la collaborazione, a livello internazionale, con i principali organi di informazione, tra cui Thomson Reuters e Bloomberg, e ha continuato ad assicurare la diffusione - con cadenza settimanale, mensile ed annuale - di notizie aziendali verso l'esterno, favorendo così l'affermazione della propria immagine e la diffusione dei dati di mercato nei confronti dei soggetti di riferimento della Società.

A tal proposito, il sito *internet* istituzionale ha svolto un ruolo di importanza strategica nel garantire un'informazione immediata, chiara e trasparente, supportata anche da una reportistica, ampia e dettagliata, riguardo le contrattazioni sui mercati aziendali. Il GME ha provveduto nel corso del 2011 all'aggiornamento costante dei contenuti del sito e all'adattamento delle funzionalità dello stesso, resi necessari anche in funzione delle nuove attività attribuite alla Società. In particolare, sono state sviluppate specifiche aree dedicate ai nuovi mercati gestiti dal GME, come quella ad esempio della Piattaforma per il Bilanciamento del gas naturale, che ha affiancato quelle dedicate agli altri mercati già operativi, con l'obiettivo di mettere tempestivamente a disposizione degli operatori e dei soggetti interessati le informazioni di mercato. Grazie alla costante attività di sviluppo ed adattamento del sito, si è registrato un consistente incremento del numero di utenti.

È proseguita, inoltre, la pubblicazione mensile della "*Newsletter del GME*", disponibile gratuitamente sul sito web istituzionale, che, tenuto conto dell'incremento del numero dei *download*, si conferma valido supporto di approfondimento per tutti gli operatori, i professionisti e le Istituzioni del settore energetico ed ambientale, oltretutto strumento di stimolo al dibattito sulle tematiche principali dell'energia e di promozione delle attività del GME e del suo ruolo istituzionale.

5.9.2 Relazioni istituzionali

Nel corso del 2011 il GME ha assicurato un presidio costante alle attività degli organi istituzionali di riferimento allo scopo di conoscerne tempestivamente i processi decisionali.

Ha concorso all'individuazione e alla segnalazione delle opportunità e criticità che, per la Società, derivavano dalle iniziative legislative, contribuendo alla definizione di posizioni e di proposte.

Ha assicurato il coinvolgimento del GME nei processi decisionali delle Istituzioni di riferimento garantendone la partecipazione a tavoli istituzionali.

5.10 GESTIONE DEI RISCHI

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischi cui il GME è potenzialmente esposto unitamente alle azioni di mitigazione attuate dalla Società.

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per il GME un potenziale fattore di rischio, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività dei mercati gestiti dalla Società e sui servizi offerti agli operatori. Al riguardo il GME, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto all'organizzazione e gestione del Mercato Elettrico, dei Mercati per l'Ambiente e del Mercato del gas naturale, è impegnato costantemente nel supportare le istituzioni competenti al fine di individuare gli interventi più adatti a perseguire l'interesse pubblico, a recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti e a segnalare alle competenti istituzioni eventuali criticità che potrebbero riflettersi sull'assetto societario a seguito dell'introduzione di variazioni normative e regolatorie.

Rischi sui mercati connessi al generale andamento dell'economia

I corrispettivi versati dagli operatori per i servizi resi dal GME sul Mercato Elettrico, sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine e sui Mercati Ambientali sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine del GME e, dunque, del risultato aziendale.

A tal riguardo si evidenzia comunque che, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del "Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico" approvato con Decreto dal Ministro dello Sviluppo Economico, la struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sul Mercato Elettrico e sul Mercato dei Certificati Verdi è definita su base annua dal GME al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della Società. Analogamente il GME definisce i corrispettivi per i servizi resi sul Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica in base a quanto stabilito dall'articolo 6, comma 6, delle Regole di funzionamento del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica.

Per la PCE, invece, la misura dei corrispettivi viene approvata annualmente dall'AEEG su proposta del GME.

Information Technology

Complessi sistemi informativi supportano l'operatività dei mercati gestiti dal GME. Aspetti di rischio sono associati all'adeguatezza di tali sistemi nonché all'integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni. L'utilizzo di architetture *hardware* e *software* ad alta affidabilità e comunque tali da garantire adeguato supporto in situazioni di criticità, lo sviluppo di soluzioni IT di supporto al *business* e l'adozione di elevati standard di sicurezza costituiscono le azioni intraprese dalla Società per mitigare i rischi appena descritti.

In particolare, al fine di limitare il possibile rischio di interruzione delle attività a fronte di un drastico arresto dei sistemi informatici, il GME si è dotato di procedure di *Disaster Recovery*, ovvero di misure tecnologiche atte a garantire la continuità dell'erogazione dei servizi sui mercati gestiti, anche a fronte di gravi eventi in grado di incidere sull'integrità dei sistemi. Più precisamente, si fa riferimento al sistema informatico collocato presso una delle sedi operative del GME, ove sono replicati gli algoritmi, i *software*, gli applicativi ed i *database* presenti presso la Sala Mercato.

In relazione alle attività istituzionali del GME di organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato, si segnala, inoltre, che il rischio di malfunzionamento delle piattaforme di mercato, in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà del GME, potrebbe dar luogo a eventuali richieste di risarcimento a terzi e, dunque, qualora venga individuata una specifica responsabilità del Gestore, ad oneri a carico della Società. A tal proposito il GME si è dotato di specifiche coperture assicurative per mitigare il rischio connesso all'attività operativa.

La protezione delle informazioni e delle infrastrutture a supporto dei propri obiettivi di *business* da eventuali distruzioni, accessi non autorizzati e violazioni di riservatezza, è assicurata, inoltre, dai principi delineati dal sistema normativo aziendale, ai sensi

dello Statuto e del Decreto Legislativo 231/01, ed in particolare dalla procedura "Information Security Policy", che individua i comportamenti da mettere in atto e le responsabilità, al fine di presidiare la conservazione e la difesa delle risorse informative aziendali. Al fine di rafforzare i sistemi a presidio della sicurezza dell'infrastruttura delle piattaforme di mercato gestite, la Società si è dotata, nel corso dell'anno, di un sistema di "Intrusion Prevention System" (IPS).

Il GME, infine, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – Allegato B del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato e integrato – Codice in materia di protezione dei dati personali – ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) entro i termini di legge.

Rischio di prezzo riferito agli strumenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale, ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La Società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo GSE. Al 31 dicembre 2011 il *fair value* risulta pari a 89,44%.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte per il GME è rappresentato dal rischio che un operatore di mercato non adempia un'obbligazione assunta nei confronti della Società e dal rischio connesso alla solvibilità delle banche e degli emittenti presso i quali è investita la liquidità aziendale.

Il rischio di controparte sul Mercato Elettrico, sulla PCE e sul Mercato del Gas naturale è gestito mediante il rilascio – da parte dell'operatore che intende presentare offerte – di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta rilasciata da istituti bancari con un adeguato *rating*, ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti. In considerazione della particolare crisi finanziaria in cui versa il Paese e delle ripercussioni che tale congiuntura sta provocando sui sistemi bancari europei, nel corso dell'esercizio, sono state apportate modifiche urgenti al Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e al Regolamento del M-GAS che hanno determinato, a decorrere dal 19 ottobre 2011, l'abbassamento dei requisiti minimi di *rating* richiesti alle banche fideiubenti per le garanzie fideiussorie prestate dagli operatori per la partecipazione al mercato (da un *rating* di lungo termine non inferiore ad -A delle scale Standard & Poor's o Fitch o ad A3 della scala di Moody's Investor Service ad un *rating* di lungo termine non inferiore ad BBB+ delle scale Standard & Poor's o Fitch o Baa1 della scala di Moody's Investor Service). Tali requisiti continuano, comunque, ad attestarsi nell'ambito dell'*investment grade* e dunque sono in grado di assicurare una bassa prospettiva di rischio e un'adeguata capacità, da parte degli operatori, di far fronte agli impegni finanziari assunti. In caso di inadempimento dell'operatore, è previsto in primo luogo il ricorso al meccanismo della "socializzazione", che consiste nella riduzione proporzionale dei crediti netti vantati dagli operatori del mercato nei confronti del GME, per un ammontare complessivamente pari all'importo del debito non pagato; in secondo luogo, all'escussione della garanzia prestata dall'operatore inadempiente e successivo pagamento pro quota dei debiti netti dovuti dal GME nei confronti degli operatori creditori a seguito del meccanismo della socializzazione.

È inoltre stabilito per il Mercato Elettrico, in attuazione dell'articolo 10, comma 3 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009, che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, ed entro un limite fissato su base annuale dalla Società, attualmente pari a 2,5 milioni di euro, con mezzi propri del GME e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo ad un meccanismo di mutualizzazione le cui modalità e termini di costituzione, gestione ed

utilizzo sono state stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con Deliberazioni ARG/elt n. 138/09 e n. 142/09.

Si segnala, infine, che, a tutela delle garanzie prestate a copertura delle obbligazioni assunte dagli operatori ammessi ai diversi mercati organizzati e gestiti dal GME, l'articolo 30, comma 3, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 ha stabilito che le stesse, in qualunque forma prestate, non possano essere distratte dalla destinazione prevista, né possano essere soggette ad azioni ordinarie, cautelari o conservative da parte dei creditori dei singoli partecipanti o del GME, anche in caso di apertura di procedure concorsuali; non opera, nei confronti dell'ammontare garantito, la compensazione legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione volontaria.

Sui Mercati per l'Ambiente, il rischio di controparte è gestito attraverso la costituzione di depositi preventivi da parte degli operatori per importi a totale copertura dei debiti che l'operatore può contrarre su tali mercati.

Con riferimento al rischio di controparte connesso alla solvibilità delle banche cui è affidata la gestione della tesoreria e della liquidità, si segnala che le eccedenze di liquidità, nelle loro varie forme di impiego, sono allocate con controparti con elevato *standing* creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Con specifico riferimento all'investimento nell'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum", si rappresenta che il rating dell'emittente è A2 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch e dunque tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Tale rischio risulta mitigato dall'impiego delle risorse finanziarie in strumenti liquidi o prontamente liquidabili, nonché da linee di credito concesse all'Azienda. Si segnala, altresì, che la pronta liquidabilità del titolo obbligazionario "Momentum" è assicurata dall'impegno al riacquisto da parte dell'emittente, su richiesta del GME, in base a quanto stabilito contrattualmente.

5.11 CONTROLLO INTERNO

5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Nel rispetto delle previsioni poste dal Decreto, il GME ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2006, un modello di organizzazione e di gestione, come successivamente modificato ed integrato al fine di tener conto dell'introduzione delle nuove fattispecie di reato "presupposto".

Nel perseguire le finalità poste dal Decreto, nel corso dell'esercizio 2011, su richiesta dell'Organismo di Vigilanza e con l'ausilio della Direzione Audit del GSE, si è proceduto con l'aggiornamento del documento di analisi dei rischi relativo ai processi aziendali sensibili. Sulla base dei risultati della predetta analisi, è stato avviato e concluso il processo di aggiornamento/elaborazione delle procedure interne di gestione delle attività aziendali che ha visto coinvolte tutte le unità aziendali. In linea con le indicazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza e a completamento della formazione effettuata in materia 231 nel corso dell'anno precedente, è stato dato avvio a un'attività di formazione specialistica e di sensibilizzazione del personale dipendente sulle disposizioni di cui al suddetto Decreto, con particolare riguardo alle procedure aziendali, con l'obiettivo di favorire la conoscenza delle procedure stesse, di verificarne eventuali criticità e di responsabilizzare gli attori coinvolti relativamente all'osservazione dei processi sensibili. Il 2011 è stato altresì caratterizzato dallo svolgimento, sulla base del programma di attività approvato dall'Organismo di Vigilanza, delle azioni di *audit*, finalizzate al controllo sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo adottato dal GME. Tale attività è stata realizzata con l'ausilio della Direzione Audit della controllante GSE, mediante lo svolgimento di specifiche azioni di verifica sui processi sensibili nonché mediante l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei processi analizzati. I risultati sono stati condivisi con le Unità organizzative aziendali coinvolte e trasmessi all'Amministratore Delegato per la definizione dei tempi e delle modalità di implementazione dei suggerimenti migliorativi concordati. Ogni relazione di audit è stata trasmessa all'Organismo di Vigilanza. Nel corso dell'anno 2011, su richiesta dell'Organismo di Vigilanza è stato potenziato il flusso informativo verso lo stesso, mediante l'invio, con cadenza trimestrale, da parte di ciascuna area aziendale interessata, di schede di autovalutazione relative ai processi sensibili ai sensi del Decreto Legislativo 231/01, ciò al fine di rafforzare l'efficacia del modello organizzativo nonché il controllo sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso.

Infine, sempre in tema di implementazione ed aggiornamento del Modello Organizzativo, si segnala che a seguito della recente introduzione dei reati ambientali nel novero dei reati richiamati dal Decreto Legislativo 231/2001, il modello organizzativo del GME, al pari di quanto effettuato dalle altre società del Gruppo, è stato aggiornato esclusivamente mediante il richiamo normativo nelle linee guida dell'articolo 25 undecies del predetto Decreto.

5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), come successivamente modificata ed integrata, ha previsto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, introducendo modifiche allo statuto legale e alla *corporate governance* delle società italiane quotate su mercati regolamentati. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economica-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/05 estendendo l'applicazione delle norme sul Dirigente Preposto alle società, non quotate, da esso controllate e richiedendo a tali società di introdurre, mediante modifica statutaria, la figura del Dirigente Preposto, a cui attribuire alcune funzioni di controllo. All'interno di questa fattispecie rientra il Gruppo Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

A seguito di tale disposizione e su indicazioni della società Controllante, anche il GME ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP), nomina deliberata il 7 febbraio 2008 dal Consiglio di Amministrazione del GME e rinnovata con Delibera del 21 ottobre 2009.

In data 29 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione del GME ha discusso ed approvato le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del Gruppo GSE". Tale documento definisce le attività che le singole Controllate

devono compiere per la valutazione del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del Bilancio di esercizio individuando uno *standard* comune interno al Gruppo.

Nell'ambito del mantenimento del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del GME, si è proceduto ad individuare, con riferimento all'anno 2011, le informazioni rilevanti per il *financial reporting* e, conseguentemente, ad aggiornare il documento "Il sistema di controllo di GME S.p.A. sull'informativa societaria" attraverso il quale vengono definite le modalità operative per la valutazione e il mantenimento del sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio di esercizio. A seguito di tale attività, è emersa la necessità di estendere l'ambito dei processi rilevanti per la formazione del bilancio di esercizio del GME, nonché il perimetro di analisi sull'adeguatezza delle relative procedure e sull'operatività dei controlli posti a presidio dei rischi. Nel corso dell'anno, infatti, è stato completato il processo - avviato nel 2010 - di redazione delle procedure relative ai processi divenuti rilevanti a partire dall'esercizio 2010 e di aggiornamento di quelle esistenti; sono, inoltre, state predisposte le procedure relative ai processi divenuti rilevanti a partire dall'esercizio 2011. I risultati emersi sono stati sintetizzati nel documento "Controlli a livello aziendale" diffuso a tutto il personale dipendente mediante pubblicazione sulla intranet aziendale.

Nel 2011 sono state altresì analizzate tutte le componenti del sistema di controllo che operano in maniera trasversale rispetto alla Società al fine di valutare il disegno e l'operatività degli elementi strutturali dello stesso sistema di controllo.

Sulla base del menzionato modello di riferimento, sono state svolte nel corso dell'anno, con l'ausilio della Direzione Audit del GSE, le attività di valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno del GME, finalizzate al rilascio dell'attestazione sul Bilancio 2011 ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale. Tali attività si associano a quelle ordinariamente svolte in modalità continua dal personale del GME nello svolgimento delle proprie mansioni.

Contestualmente alle predette attività è stato avviato, con l'ausilio della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo del GSE, il processo di aggiornamento e revisione delle matrici "attività, rischi e controlli", nonché del piano periodico dei test per le verifiche sull'effettiva operatività dei controlli.

5.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Mercato Elettrico

Nell'esercizio 2012, il GME sarà impegnato nello sviluppo del Mercato Elettrico e, più in particolare, nel processo di integrazione dello stesso con i principali mercati elettrici europei, grazie al consolidamento del *market coupling* con la Slovenia e alla prosecuzione del progetto PCR (cfr. paragrafo 5.3.1).

Mercati e piattaforme del gas

Nel corso del 2012, il GME, tenuto conto delle disposizioni dettate dall'articolo 32, comma 2, del D. Lgs. 1 giugno 2011, n.93, recante "*Attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE*", procederà, a seguito dei necessari confronti con le Istituzioni e le Associazioni di riferimento, ad implementare il Mercato a termine del gas naturale (MT-GAS). Questo consentirà agli operatori la conclusione di contratti a termine per la fornitura di gas naturale su orizzonti temporali di consegna più ampi rispetto a quelli attualmente in essere sul mercato spot (M-GAS).

Con riferimento alla gestione delle piattaforme di negoziazione del gas naturale, a fronte delle disposizioni di cui al D. Lgs. n.130/10 - che ha stabilito, per i soggetti investitori aderenti alle misure previste dall'art. 9 del predetto decreto, l'obbligo di offrire in vendita, nei sistemi di negoziazione organizzati e gestiti dal GME, i quantitativi di gas agli stessi resi disponibili, nel periodo invernale, dagli stoccatore virtuali individuati ed abbinati dal GSE - ed inoltre in applicazione di quanto stabilito dall'AEEG con le Deliberazioni ARG/Gas 193/10, ARG/Gas 79/11 e 67/2012/R/gas, il GME nel 2012, consentirà, nell'ambito dei propri sistemi di scambio di gas naturale, la negoziazione delle quote di gas consegnate dagli stoccatore virtuali abbinati ai soggetti investitori aderenti che si siano avvalsi delle misure previste all'art. 9 del D. Lgs. 130/10. In particolare, i soggetti investitori aderenti potranno adempiere all'obbligo di offerta dei quantitativi di gas resi disponibili dagli stoccatore virtuali abbinati, alternativamente o cumulativamente, sul M-GAS e sulla P-GAS. Con riferimento alla P-GAS, il GME provvederà nel 2012 all'istituzione di un ulteriore comparto della stessa piattaforma, denominato "ex d.lgs. 130/10", attraverso il quale i soggetti investitori aderenti potranno adempiere all'obbligo predetto.

Mercati per l'ambiente

Con riferimento all'evoluzione delle attività relative ai mercati ambientali, nel corso del 2012, il GME - in attuazione delle disposizioni poste dall'AEEG con Deliberazione ARG/elt n.104/11 - avvierà l'organizzazione e la gestione dei sistemi di scambio delle garanzie di origine (CO-FER), individuate dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 luglio 2009 quale strumento atto a promuovere la trasparenza delle vendite di energia da fonti rinnovabili ai clienti finali.

In particolare, l'insieme dei sistemi di trasferimento delle garanzie di origine CO-FER sarà organizzato e gestito dal GME avviando l'operatività:

- del M-COFER ovvero del mercato organizzato delle CO-FER, ove il GME svolgerà il ruolo di controparte centrale delle negoziazioni;
- della PB-COFER, piattaforma bilaterale delle CO-FER, ovvero la piattaforma per la registrazione, con obbligo di indicazione di prezzo e quantità, delle transazioni bilaterali delle CO-FER, nonché piattaforma per la registrazione delle transazioni relative alle assegnazioni effettuate dal GSE, ai sensi dell'articolo 4, comma 4.2, della richiamata Delibera ARG/elt 104/11, mediante apposite procedure concorrenziali.

Con riferimento all'evoluzione del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica, il GME adeguerà, nel corso del 2012, in applicazione della recente normativa disciplinante il nuovo regime di sostegno per la Cogenerazione ad Alto Rendimento posta dal Decreto ministeriale 5 settembre 2011, il quadro regolamentare applicabile ai sistemi di negoziazione e registrazione dei certificati bianchi. Tale adeguamento risulta necessario al fine di ricomprendere ed equiparare la gestione dei nuovi TEE, riconosciuti agli operatori titolari di impianti CAR, nell'ambito dei sistemi di scambio e registrazione attualmente previsti all'interno del quadro

regolatorio di riferimento per l'attuazione delle politiche nazionali di risparmio energetico. Verranno introdotte, altresì, sia sul Registro che sul mercato organizzato dei TEE, le nuove tipologie di titoli, Tipo IV e Tipo V, secondo quanto indicato nelle nuove linee guida dell'AEEG.

Ricerca e Sviluppo

Nel 2012 le attività di ricerca e sviluppo continueranno ad affiancare, mediante studi analitici e approfondimenti, le attività operative dell'azienda.

In ambito internazionale, oltre al proseguimento delle attività già svolte in sede EuroPEX, quali la partecipazione ai processi di consultazione avviati dalle istituzioni europee e al progetto PCR, le attività interesseranno:

- l'analisi dei modelli di mercato e di monitoraggio nei Paesi europei, finalizzata all'implementazione del Regolamento UE n. 1227/11 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT), pubblicato in data 8 dicembre 2011 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, ed entrato in vigore il 28 dicembre 2011;
- l'analisi dei modelli e dei progetti di *market coupling* implementati o in corso di implementazione in altri paesi europei.

Monitoraggio dei mercati

Con riferimento ai mercati elettrici, nel 2012 si prevede, oltre alla regolare esecuzione delle attività periodiche, l'avvio di attività finalizzate all'elaborazione dei dati raccolti dal GME ai sensi dell'articolo 8, commi 8.4 e 8.6 della Deliberazione ARG/elt 115/08, nonché il completamento del processo di attuazione della suddetta delibera attraverso:

- il controllo, la validazione e la predisposizione di una reportistica periodica sui contratti a termine comunicati dagli operatori al GME attraverso la PDE, sulla base di criteri condivisi con l'AEEG;
- l'integrazione nella reportistica periodica dei dati di costo e capacità trasmessi da Terna al GME attraverso la PDE;
- l'automazione settimanale delle analisi di tipo *What-if* secondo i criteri condivisi con l'AEEG;
- la gestione delle analisi *ad hoc* e delle analisi periodiche richieste dall'AEEG ai sensi del TIMM.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, il GME sarà, inoltre, impegnato nella gestione delle analisi *ad hoc* richieste dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), dal MiSE o da altre istituzioni nazionali o europee competenti.

In relazione ai mercati del gas, la Società proseguirà nell'attività di realizzazione della reportistica periodica, in adempimento agli obblighi informativi sanciti dalle Delibere ARG/gas 20/11, 45/11 e 95/11.

Oltre alle attività ad oggi istituzionalmente regolate, gli sviluppi prevedibili della gestione riguarderanno in particolare:

- l'evoluzione delle attività di monitoraggio e l'istituzione di meccanismi di vigilanza dei mercati energetici, sulla base degli obblighi imposti "a chiunque compia professionalmente operazioni su prodotti energetici all'ingrosso" dal summenzionato Regolamento n. 1227/11 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT);
- il monitoraggio dei mercati del gas, con particolare riferimento alla PB-GAS, e la predisposizione di rapporti periodici finalizzati all'analisi delle dinamiche evidenziate dai suddetti mercati.

5.13 ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni richieste dal Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio – nemmeno tramite società fiduciaria o interposta persona – azioni proprie.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si segnala che il GME è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., che ne detiene l'intero capitale sociale. Con riferimento ai rapporti intercorsi con il GSE medesimo e con la correlata Acquirente Unico S.p.A. (AU), si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 5.5.

Sedi secondarie

Il GME dispone, oltreché della sede legale sita in Largo Giuseppe Tartini, 3/4 - Roma, delle seguenti sedi operative:

- Via Palmiano, 101 - Roma;
- Via Stephenson, 94 - Milano.

Documento Programmatico sulla sicurezza (DPS) – Informazioni ai sensi dell'articolo 26 Allegato B del D.Lgs. 196/2003

Il GME ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003, articolo 19, Allegato B.



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazione
	31.12.2011		31.12.2010		
	Euro		Euro		Euro
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-		-		-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali:					
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	797.220		1.045.337		(248.117)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.373		6.052		(679)
6) immobilizzazioni in corso e acconti	35.967		36.904		(937)
7) altre	350.852		336.710		14.142
		1.189.412		1.425.003	(235.591)
II. Materiali:					
4) altri beni	761.084		936.408		(175.324)
		761.084		936.408	(175.324)
III. Finanziarie:	<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		
2) Crediti:					
d) verso altri	27.543	336.529	25.721	312.806	23.723
3) altri titoli		22.034.252		22.034.252	-
		22.370.781		22.347.058	23.723
Totale Immobilizzazioni		24.321.277		24.708.469	(387.192)
C) ATTIVO CIRCOLANTE	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		
II. Crediti:					
1) verso clienti		3.535.008.120		2.773.025.790	761.982.330
4) verso controllanti		76.833.265		57.299.722	19.533.543
4bis) crediti tributari		2.241.278		5.561	2.235.717
4ter) imposte anticipate	576.563	3.065.899	518.652	995.276	2.070.623
5) verso altri	225.209	502.264	223.469	305.234	197.030
		3.617.650.826		2.831.631.583	786.019.243
IV. Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali		198.346.246		170.017.440	28.328.806
3) danaro e valori in cassa		9.172		10.497	(1.325)
		198.355.418		170.027.937	28.327.481
Totale attivo circolante		3.816.006.244		3.001.659.520	814.346.724
D) RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi		30.333		-	30.333
Risconti attivi		1.030.011		398.291	631.720
Totale ratei e risconti		1.060.344		398.291	662.053
TOTALE ATTIVO		3.841.387.865		3.026.766.280	814.621.585

STATO PATRIMONIALE					
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazione
	31.12.2011		31.12.2010		
	Euro		Euro		Euro
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale	7.500.000		7.500.000		-
IV. Riserva legale	1.500.000		1.500.000		-
VII. Altre riserve:					
- Riserva disponibile	12.397.494		12.397.494		-
IX. Utile (Perdita) dell' esercizio	2.535.567		12.131.949		(9.596.382)
Totale Patrimonio Netto		23.933.061		33.529.443	(9.596.382)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	221.842		221.842		
2) per imposte, anche differite	3.325		4.237		(912)
3) altri	9.153.691		1.362.132		7.791.559
		9.378.858		1.588.211	7.790.647
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		937.700		906.507	31.193
D) DEBITI					
6) acconti	Esigibili oltre 12 mesi	25.249	Esigibili oltre 12 mesi	373	24.876
7) debiti verso fornitori		3.101.232.836		2.308.095.761	793.137.075
11) debiti verso controllanti		522.861.828		520.493.167	2.368.661
12) debiti tributari		231.904		499.509	(267.605)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		374.795		365.796	8.999
14) altri debiti		179.272.649		157.794.995	21.477.654
Totale debiti		3.803.999.261		2.987.249.601	816.749.660
E) RATEI E RISCOINTI					
Ratei passivi		3.183		25.976	(22.793)
Risconti passivi		3.135.802		3.466.542	(330.740)
Totale ratei e risconti		3.138.985		3.492.518	(353.533)
Totale passivo		3.817.454.804		2.993.236.837	824.217.967
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		3.841.387.865		3.026.766.280	814.621.585
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		2.369.735.767		1.873.199.727	496.536.040
Altri conti d'ordine		1.424.165		2.675.173	(1.251.008)
Totale conti d'ordine		2.371.159.932		1.875.874.900	495.285.032

CONTO ECONOMICO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	Esercizio 2011		Esercizio 2010		Euro
	Euro		Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.178.544.589		17.239.571.939		1.938.972.650
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.798		3.456		12.342
5) altri ricavi e proventi	476.736		369.957		106.779
Totale valore della produzione		19.179.037.123		17.239.945.352	1.939.091.771
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		18.788.834.139		16.762.682.510	2.026.151.629
7) per servizi		363.864.333		448.570.219	(84.705.886)
8) per godimento di beni di terzi		1.485.163		1.465.653	19.510
9) per il personale:					
a) salari e stipendi	5.914.965		5.732.475		182.490
b) oneri sociali	1.722.099		1.647.859		74.240
c) trattamento di fine rapporto	420.242		401.718		18.524
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-
e) altri costi	191.671		240.470		(48.799)
		8.248.977		8.022.522	226.455
10) ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	681.029		764.024		(82.995)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	312.020		417.435		(105.415)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	58.067		-		58.067
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.000		-		21.000
		1.072.116		1.181.459	(109.343)
12) accantonamenti per rischi		7.739.088		110.000	7.629.088
14) oneri diversi di gestione		635.629		385.973	249.656
Totale costi della produzione		19.171.879.445		17.222.418.336	1.949.461.109
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		7.157.678		17.527.016	(10.369.338)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
- altri	2.978		2.563		415
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		2.978		2.563	415
- altri	305.890		305.890		-
		305.890		305.890	-
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	2.242.545		912.178		1.330.367
17) Interessi e altri oneri finanziari:		2.242.545		912.178	1.330.367
- altri	(789.590)		(331.130)		(458.460)
		(789.590)		(331.130)	(458.460)
17- bis) utili e perdite su cambi	(9)		4		(13)
		(9)		4	(13)
Totale Proventi e oneri finanziari		1.761.814		889.505	872.309
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	42.040		38.644		3.396
		42.040		38.644	3.396
21) Oneri:					
- imposte relative a esercizi precedenti	-		-		-
- vari	(4.132.723)		(17.475)		(4.115.248)
		(4.132.723)		(17.475)	(4.115.248)
Totale delle partite straordinarie		(4.090.683)		21.169	(4.111.852)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		4.828.809		18.437.690	(13.608.881)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(2.293.242)		(6.305.741)	4.012.499
23) Utile (Perdite) dell'esercizio		2.535.567		12.131.949	(9.596.382)



7.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Le voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa del Bilancio dell'esercizio 2011, nella loro struttura, composizione e classificazione, risultano conformi alle norme del Codice Civile integrate dai Principi Contabili Nazionali emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, rende un'informativa più dettagliata in merito alle attività svolte dalla Società e ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Alla Relazione sulla gestione si rimanda, altresì, per le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con la Società che esercita l'attività di controllo e coordinamento e con le altre imprese soggette alla medesima direzione.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali, anche altre indicazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non specificatamente previste dalla normativa.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società sono stati predisposti – a corredo della Relazione sulla gestione – lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica. Ai sensi dell'OIC 12 è stato, altresì, predisposto il Rendiconto Finanziario.

7.2 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2011 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio 2010, interpretati e integrati dai Principi Contabili Nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché del principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

In applicazione della facoltà prevista dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, le informazioni contenute nella presente Nota Integrativa sono state redatte in migliaia di euro. Al riguardo si precisa che, per effetto degli arrotondamenti, alcuni importi presenti nella Nota Integrativa potrebbero non coincidere perfettamente con le corrispondenti voci riportate nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico espressi in unità di euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2.

I criteri di valutazione più significativi adottati sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto degli ammortamenti.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei seguenti periodi di utilità futura:

- *Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* – sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi;
- *Marchi* – si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati sulla base di un arco temporale di dieci anni;
- *Immobilizzazioni in corso e acconti* – la voce accoglie i progetti in corso di realizzazione e gli anticipi di fornitura riguardanti beni immateriali.

I valori iscritti in tale voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto;

- *Altre immobilizzazioni immateriali* – la voce comprende:
 - *migliorie su beni di terzi*: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione;
 - *software applicativi prodotti per uso interno "non tutelato"*: sono ammortizzati in tre esercizi, a partire da quello di sostenimento dei costi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito sono indicate le principali aliquote di ammortamento dei beni materiali applicate dalla Società:

- | | |
|---|-------|
| - infrastrutture informatiche afferenti i mercati gestiti | 20,0% |
| - sistemi di elaborazione (fissi e portatili) | 33,3% |
| - altre tipologie di hardware | 20,0% |
| - mobili e arredi | 12,0% |

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni materiali acquisite in tutto o in parte a titolo gratuito sono valutate in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, al netto degli oneri sostenuti per l'inserimento nel processo produttivo dell'impresa. L'ammortamento segue, invece, i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati al loro valore nominale residuo.

La voce *"altri titoli"* accoglie il titolo obbligazionario sottoscritto dalla Società nel 2007 e iscritto al costo di acquisto inclusi gli oneri accessori, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.1) del Codice Civile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le *"Immobilizzazioni finanziarie"* e l'*"Attivo circolante"* in relazione alla loro natura e destinazione.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei relativi componenti di reddito, nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili

La voce accoglie i fondi, diversi dal trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, certi nell'esistenza, ma indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Altri Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile effettuata in base alle informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione e incrementata della relativa rivalutazione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

La voce *"garanzie ricevute"* accoglie l'ammontare complessivo delle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME. Sebbene non ne sia richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile, si è ritenuto opportuno darne indicazione nei conti d'ordine in considerazione della particolarità e peculiarità del *business* aziendale e al fine di dare chiara e completa informativa.

La voce *"altri conti d'ordine"* accoglie beni di terzi presso l'impresa, valutati al valore corrente di mercato.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e vengono iscritti in Bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte nello stato patrimoniale in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore, al netto degli eventuali acconti, ritenute di acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

In applicazione dell'OIC n. 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea. Le attività per imposte anticipate non sono iscritte nel caso non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero; le passività per imposte differite non sono iscritte, invece, qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

7.3 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni – 24.321 mila euro

Immobilizzazioni immateriali – 1.189 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Migliaia di euro	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2010						
Costo storico	16	14.699	64	37	468	15.284
Fondo ammortamento	(16)	(13.654)	(58)	-	(131)	(13.859)
Saldo al 31.12.2010	-	1.045	6	37	337	1.425
Movimenti dell'esercizio 2011						
Incrementi	-	364	-	36	103	503
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	(37)	(21)	(58)
Ammortamenti	-	(612)	(1)	-	(68)	(681)
Saldo movimenti dell'esercizio 2011	-	(248)	(1)	(1)	14	(236)
Situazione al 31.12.2011						
Costo storico	16	15.063	64	36	550	15.729
Fondo ammortamento	(16)	(14.266)	(59)	-	(199)	(14.540)
Saldo al 31.12.2011	-	797	5	36	351	1.189

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono pari a 797 mila euro. Rispetto al 31 dicembre 2010, la voce è interessata da:

- incrementi per investimenti, pari a 364 mila euro, e relativi alla capitalizzazione dei costi sostenuti per:
 - ampliamento delle funzionalità della piattaforma per il Mercato Elettrico necessarie a realizzare l'integrazione funzionale del Mercato Infragiornaliero (MI) con il Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) (63 mila euro);
 - ampliamento delle funzionalità delle piattaforme relative al Mercato del Gas (MGAS) e alla Piattaforma Gas (P-GAS) indispensabili all'avvio della Piattaforma di Bilanciamento settimanale del Gas naturale (PB-GAS) (90 mila euro);
 - interventi evolutivi sulla piattaforma di fatturazione del Mercato Elettrico al fine di estenderne le funzionalità anche alle nuove piattaforme del gas e dei titoli ambientali (70 mila euro);
 - miglioramento e rinnovo delle dotazioni *software* del GME, in funzione delle nuove esigenze applicative e in linea con l'evoluzione tecnologica del settore informatico (101 mila euro);
 - modifiche alla piattaforma per il Mercato Elettrico per l'aggiornamento dei controlli di congruità delle garanzie finanziarie del mercato infragiornaliero (40 mila euro);
- decrementi, pari a 612 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio 2011.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a 5 mila euro, si riferiscono al valore netto contabile dei marchi della Società registrati presso il registro nazionale, comunitario e internazionale.

Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a 36 mila euro, riguardano i costi sostenuti per lo sviluppo del nuovo algoritmo di calcolo da adottare nell'ambito del progetto *Price Coupling of Regions* e che, alla data del 31 dicembre 2011, risultava ancora in corso di realizzazione.

Infine, la voce altre, pari al 31 dicembre 2011 a 351 mila euro, ha visto incrementi per 103 mila euro, connessi per 87 mila euro alle spese sostenute per "migliorie su beni di terzi" relative a manutenzioni straordinarie sulle sedi sociali e per 16 mila euro allo sviluppo di applicativi necessari alle attività di monitoraggio, nonché da decrementi per 89 mila euro, relativi principalmente alla quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni materiali – 761 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono evidenziati nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Migliaia di euro	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2010			
Costo storico	1	4.667	4.668
Fondo ammortamento	(1)	(3.730)	(3.731)
Saldo al 31.12.2010	-	937	937
Movimenti dell'esercizio 2011			
Incrementi	-	137	137
Passaggi in esercizio	-	-	-
Svalutazioni	-	(1)	(1)
Ammortamenti	-	(312)	(312)
Saldo movimenti dell'esercizio 2011	-	(176)	(176)
Situazione al 31.12.2011			
Costo storico	1	4.803	4.804
Fondo ammortamento	(1)	(4.042)	(4.043)
Saldo al 31.12.2011	-	761	761

La voce, pari a 761 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2010 è stata movimentata principalmente da:

- incrementi, per 137 mila euro, relativi all'acquisizione di mobili e arredi per gli uffici del GME e materiale *hardware* finalizzato al potenziamento del sistema informatico aziendale a disposizione del personale dipendente;
- decrementi, per 312 mila euro, relativi alle quote di ammortamento dell'esercizio 2011.

Si segnala, altresì, che il GME, già dall'esercizio 2009, ha concesso, in comodato d'uso gratuito e a tempo indeterminato, all'Università dell'Aquila alcuni server utili allo svolgimento delle attività didattiche, in considerazione della eccezionale situazione in cui la città si è ritrovata a seguito del terremoto del 2009.

Immobilizzazioni finanziarie – 22.371 mila euro

La voce è costituita da:

- prestiti a dipendenti iscritti al valore nominale residuo, pari a 337 mila euro, erogati al personale della Società per acquisto o ristrutturazione casa o per gravi necessità familiari, come previsto dai contratti di categoria, e rimborsati dai dipendenti sulla base di prestabiliti piani di ammortamento;
- titolo obbligazionario, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, pari a 22.034 mila euro.

Il titolo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (*rating* attuale A2 scala Moody's; A scala Standard & Poor's; A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta.

Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai Principi Contabili di riferimento che:

- il *rating* dell'emittente ad oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
- il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2011 il *fair value* risultava pari a 89,44%.
Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di 1.684 mila euro.

Attivo Circolante – 3.816.006 mila euro

Crediti – 3.617.651 mila euro

L'indicazione degli importi con scadenza entro l'anno e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – 3.535.008 mila euro

La voce crediti verso clienti, si riferisce, essenzialmente, ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

CREDITI VERSO CLIENTI			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Crediti verso clienti per:			
- vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	3.486.853	2.703.924	782.929
- partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	40.593	62.204	(21.611)
- vendita gas sul Mercato spot del Gas naturale	221	30	191
- servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	3.928	3.714	214
- servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia (PCE)	1.468	1.848	(380)
- servizi resi sul Mercato del Gas e sulle Piattaforme P-GAS e PB-GAS	237	299	(62)
- servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	947	761	186
- servizi resi a Terna sul MSD, sulla PCE e relativamente al <i>Market Coupling</i>	780	223	557
- altri crediti verso clienti	8	29	(21)
Totale parziale	3.535.035	2.773.032	762.003
Fondo svalutazione crediti	(27)	(6)	(21)
Totale crediti verso clienti	3.535.008	2.773.026	761.982

Al 31 dicembre 2011, i crediti verso clienti risultano pari a 3.535.008 mila euro, in aumento di 761.982 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente all'incremento dei *crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine*, per 782.929 mila euro, per effetto sia della sensibile crescita del PUN registrata nel corso del quarto trimestre dell'anno (+22,9%), rispetto all'omologo periodo del 2010, sia dell'incremento dei volumi in consegna sul MTE nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio 2011 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. L'incremento dei *crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine* è stato solo marginalmente compensato dalla riduzione, per 21.611 mila euro, dei *crediti per partite accessorie agli scambi di energia over the counter (CCT)* connessa prevalentemente al decremento, registrato nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio 2011 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, del differenziale tra i prezzi zionali medi e il PUN.

I crediti in precedenza descritti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base del rischio specifico connesso ad alcune posizioni creditorie dalle quali potrebbero potenzialmente emergere delle perdite. Nessuna criticità di rilievo si ravvisa sulle dinamiche di incasso delle restanti partite creditorie.

Per il dettaglio dei crediti verso la società correlata Acquirente Unico S.p.A., si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Crediti verso controllante – 76.833 mila euro

La composizione della voce crediti verso controllante è riportata nel prospetto seguente:

CREDITI VERSO CONTROLLANTE			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Crediti verso Controllante per:			
- vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	76.563	57.005	19.558
- servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	235	283	(48)
- personale distaccato e prestazioni di diversa natura	35	12	23
Totale	76.833	57.300	19.533

La voce crediti verso controllante, pari a 76.833 mila euro, si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2010, di 19.533 mila euro. Tale variazione è attribuibile principalmente all'incremento dei *crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti* per effetto prevalentemente del citato aumento - negli ultimi mesi del 2011 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente - del prezzo medio di scambio applicato in Borsa e, in misura ridotta, ai maggiori volumi negoziati negli ultimi due mesi del 2011 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE, si rinvia a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

Crediti tributari – 2.241 mila euro

La voce crediti tributari, pari a 2.241 mila euro, si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2010, di 2.236 mila euro per effetto prevalentemente dei maggiori acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'anno rispetto all'effettivo carico tributario dell'esercizio 2011.

Imposte Anticipate – 3.066 mila euro

Le imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza, la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base della aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno (27,5% IRES e 4,82% IRAP).

Si evidenzia di seguito la movimentazione della voce imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE				
Migliaia di euro	31.12.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2011
Imposte anticipate	995	2.409	(338)	3.066

Le differenze temporanee che hanno generato nell'anno 2011 la rilevazione di imposte anticipate per un importo pari a 2.409 mila euro sono riconducibili principalmente:

- per 37 mila euro, ai profili di deducibilità dei compensi agli amministratori;
- per 209 mila euro, agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri derivanti dalla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro;
- per 2.128 mila euro, agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri stanziati in relazione agli effetti derivanti dai contenuti delle Deliberazioni AEEG ARG/elt 44/11 e ARG/elt 189/11;
- per 12 mila euro, allo stanziamento di ammortamenti economico-tecnici in misura maggiore rispetto a quelli riconosciuti fiscalmente sulle immobilizzazioni materiali.

Gli utilizzi dell'esercizio 2011, pari a 338 mila euro, si riferiscono prevalentemente:

- per 200 mila euro, alla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro ed erogati nell'anno;
- per 84 mila euro, alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata decennale dell'investimento finanziario "Momentum";
- per 47 mila euro, ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, nonché dell'ultimazione del processo di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni entrate in esercizio negli anni pregressi.

Crediti verso altri – 502 mila euro

La voce accoglie principalmente i crediti per prestazioni fornite a soggetti diversi dagli operatori commerciali, gli anticipi versati a fornitori e i depositi in danaro versati a terzi. La variazione rispetto al 31 dicembre 2010, pari a 197 mila euro, è riconducibile principalmente agli anticipi versati ai fornitori per prestazioni di servizio di competenza dell'esercizio successivo (150 mila euro) e ai crediti vantati, nei confronti della altre Borse elettriche partecipanti al progetto PCR, per le attività svolte da personale interno al GME nell'ambito dei *working groups* in cui è articolato lo stesso PCR (29 mila euro).

CREDITI VERSO ALTRI			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Anticipi diversi	187	33	154
Crediti verso enti previdenziali e assicurativi	4	5	(1)
Crediti verso altri - diversi	311	267	44
Totale	502	305	197

Disponibilità liquide – 198.355 mila euro

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio delle disponibilità liquide:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Depositi bancari	198.346	170.017	28.329
Danaro e valori in cassa	9	11	(2)
Totale	198.355	170.028	28.327

I depositi bancari, pari a 198.346 mila euro, includono i depositi cauzionali indisponibili versati dagli operatori del Mercato Elettrico e della Piattaforma Conti Energia a Termine (127.731 mila euro), dagli operatori dei Mercati del gas (450 mila euro) e dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (50.552 mila euro).

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, si incrementa di 28.329 mila euro. Tale crescita è riconducibile sostanzialmente:

- all'incremento, pari a 21.350 mila euro, dei versamenti effettuati a titolo di deposito dagli operatori dei vari mercati gestiti;
- al flusso monetario positivo, pari a 6.979 mila euro, indotto dalle dinamiche di autofinanziamento reddituale (+11.351 mila euro) e dalla variazione del capitale circolante netto (+8.365 mila euro), in parte assorbiti dal volume di investimenti (-605 mila euro) e dal dividendo corrisposto all'azionista unico (-12.132 mila euro).

Ratei e risconti attivi – 1.060 mila euro

La voce si riferisce principalmente ai risconti attivi derivanti dal rinvio agli esercizi successivi delle componenti negative di reddito, non di competenza dell'esercizio, connesse principalmente al contratto di locazione dell'immobile ove è ubicata la sede legale della Società, nonché ai contratti di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici aziendali.

Ulteriori informazioni sui crediti e sui ratei e risconti attivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei crediti e dei ratei e i risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

CREDITI PER GRADO TEMPORALE DI ESIGIBILITÀ				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	28	96	213	337
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	28	96	213	337
Crediti dell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	3.535.008	-	-	3.535.008
Crediti verso controllante	76.833	-	-	76.833
Crediti tributari	2.241	-	-	2.241
Imposte anticipate	2.489	490	87	3.066
Crediti verso altri	277	-	225	502
Totale Crediti dell'Attivo Circolante	3.616.848	490	312	3.617.650
TOTALE	3.616.876	586	525	3.617.987

RATEI E RISCONTI ATTIVI PER GRADO TEMPORALE DI ESIGIBILITÀ				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei attivi	30	-	-	30
Risconti attivi	955	75	-	1.030
Totale Ratei e Risconti attivi	985	75	-	1.060

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti della Società per area geografica.

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA				
Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	337	-	-	337
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	337	-	-	337
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	3.348.309	147.850	38.849	3.535.008
Crediti verso controllante	76.833	-	-	76.833
Crediti tributari	2.240	1	-	2.241
Imposte anticipate	3.066	-	-	3.066
Crediti verso altri	473	29	-	502
Totale Crediti del circolante	3.430.921	147.880	38.849	3.617.650
Totale	3.431.258	147.880	38.849	3.617.987

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Patrimonio netto – 23.933 mila euro

Nel seguente prospetto sono riportate la composizione del patrimonio netto e le variazioni intervenute nell'esercizio:

PATRIMONIO NETTO					
Migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Utile di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2009	7.500	1.500	12.397	11.802	33.199
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2009:					
- Riserva Legale	-	-	-	-	-
- Riserva Disponibile	-	-	-	-	-
- Dividendo Distribuito	-	-	-	(11.802)	(11.802)
Risultato di esercizio 2010					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	12.132	12.132
Saldo al 31.12.2010	7.500	1.500	12.397	12.132	33.529
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2010:					
- Riserva Legale	-	-	-	-	-
- Riserva Disponibile	-	-	-	-	-
- Dividendo Distribuito	-	-	-	(12.132)	(12.132)
Risultato di esercizio 2011					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	2.536	2.536
Saldo al 31.12.2011	7.500	1.500	12.397	2.536	23.933

Come previsto dall'articolo 2427, comma 1, punto 7-bis) del Codice Civile, si espongono di seguito in maniera analitica l'origine e la possibilità di utilizzo e di distribuzione delle voci del patrimonio netto.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO			
Migliaia di euro	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile
Capitale	7.500		
Riserva Legale	1.500	B)	-
Altre Riserve			
Riserva Disponibile	12.397	A) B) C)	12.397
Totale			12.397
Quota riserve non distribuibili			-
Residuo quota riserve distribuibili			12.397

*Legenda:

A) Per aumento di capitale

B) Per copertura perdite

C) Per distribuzione ai soci

Capitale sociale – 7.500 mila euro

Il valore del capitale sociale è pari a 7.500 mila euro ed è rappresentato da n. 7.500.000 di azioni ordinarie pari a un valore nominale di 1 euro ciascuna.

Riserva legale – 1.500 mila euro

La riserva legale, al 31 dicembre 2011, risulta pari a 1.500 mila euro e già rappresenta la soglia del quinto del capitale sociale prevista dall'articolo 2430 del Codice Civile.

Altre riserve – 12.397 mila euro

La voce "Altre riserve", al 31 dicembre 2011, risulta pari a 12.397 mila euro.

Si precisa che non vi sono vincoli alla distribuzione di utili ex articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

Dividendo dell'Azionista Unico – 12.132 mila euro

L'assemblea del 29 aprile 2011 ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2010, per un importo pari a 12.132 mila euro, all'Azionista Unico (Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.) a titolo di dividendo.

Nel mese di maggio del 2011 si è provveduto al versamento di tale importo.

Utile dell'esercizio – 2.536 mila euro

La voce accoglie il risultato economico dell'esercizio 2011.

Fondi per rischi e oneri – 9.379 mila euro

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Migliaia di euro	31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2011
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	222	-	-	222
Fondo per imposte, anche differite	4	-	(1)	3
Altri fondi	1.362	8.649	(857)	9.154
Totale	1.588	8.649	(858)	9.379

Il *fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili*, pari a 222 mila euro, si riferisce prevalentemente all'indennità sostitutiva del preavviso e le mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ne abbia maturato i diritti ai sensi del CCNL del settore elettrico e degli accordi sindacali vigenti.

Il *fondo per imposte differite*, pari a 3 mila euro, riguarda le imposte differite accantonate nei precedenti esercizi, originate dai maggiori ammortamenti fiscali dei beni materiali rispetto alle quote economico-tecniche imputate a conto economico.

La voce *altri fondi*, pari a 9.154 mila euro, riguarda principalmente:

- per 490 mila euro, gli accantonamenti effettuati a copertura di potenziali oneri a carico della Società derivanti da un contenzioso di natura giuslavoristica;
- per 904 mila euro, gli accantonamenti effettuati a copertura degli oneri, stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data del Bilancio, di competenza dell'esercizio e connessi a premi aziendali e altre indennità maturate dal personale dipendente e dagli organi sociali;
- per 7.739 mila euro, l'accantonamento effettuato in relazione agli effetti derivanti dai contenuti delle deliberazioni AEEG ARG/elt 44/11 e ARG/elt 189/11.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – 938 mila euro

La movimentazione del TFR nel corso dell'esercizio è di seguito rappresentata:

TFR	
Migliaia di euro	
Saldo al 31/12/2010	907
Accantonamenti	420
Utilizzi	(1)
Altri movimenti	(388)
Saldo al 31/12/2011	938

La voce riguarda il debito maturato a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge, al netto prevalentemente delle quote liquidate e delle quote destinate ai fondi pensione integrativa e al Fondo Tesoreria INPS (pari a 387 mila euro).

Debiti – 3.803.999 mila euro

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre i cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento del passivo.

Acconti – 25 mila euro

La voce si riferisce agli importi ricevuti dagli operatori a fronte di negoziazioni future concluse sui diversi mercati e piattaforme gestite dal GME.

Debiti verso fornitori – 3.101.233 mila euro

Il dettaglio della voce debiti verso fornitori è riportato nella tabella sottostante:

DEBITI VERSO FORNITORI			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti verso fornitori per:			
- acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	3.057.276	2.244.947	812.329
- partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	40.593	62.204	(21.611)
- acquisto gas sul Mercato spot del Gas naturale	221	30	191
- prestazioni diverse dall'energia	3.143	915	2.228
Totale	3.101.233	2.308.096	793.137

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2011 sono pari a 3.101.233 mila euro, in aumento di 793.137 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010. Tale incremento è attribuibile principalmente a:

- incremento dei *debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine*, per 812.329 mila euro, per effetto sia della sensibile crescita del PUN registrata nel corso del quarto trimestre dell'anno (+22,9%), rispetto all'omologo periodo del 2010, sia dell'incremento dei volumi in consegna sul MTE nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio 2011 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente;
- decremento dei *debiti per partite accessorie agli scambi di energia over the counter (CCT)*, per 21.611 mila euro, connesso prevalentemente alla diminuzione del differenziale tra i prezzi zonali medi e il PUN registrata nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio 2011 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente;
- incremento dei *debiti per prestazioni diverse dall'energia*, per 2.228 mila euro, per effetto principalmente del debito maturato nei confronti della società Terna, pari a 2 milioni di euro, in conseguenza delle disposizioni della Deliberazione AEEG ARG/elt 189/11. Tale debito è stato pagato nel corso del mese di gennaio 2012.

Per il dettaglio dei debiti verso la società correlata Acquirente Unico S.p.A. si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

Debiti verso controllante – 522.862 mila euro

I debiti verso la controllante sono così composti:

DEBITI VERSO CONTROLLANTE			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti verso controllante per:			
- acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	506.140	515.982	(9.842)
- prestazioni e servizi vari	16.722	4.511	12.211
Totale	522.862	520.493	2.369

I debiti verso la controllante GSE, pari, al 31 dicembre 2011, a 522.862 mila euro, si incrementano di 2.369 mila euro in conseguenza del:

- incremento dei debiti per *prestazioni e servizi vari*, per 12.211 mila euro, per effetto principalmente del maggior debito IVA relativo al mese di dicembre 2011 che, al netto degli acconti versati entro la chiusura dell'esercizio, ammonta a 16.351 mila euro contro i 4.178 mila euro risultanti al 31 dicembre 2010;

- decremento dei debiti per *acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti*, per 9.842 mila euro, per effetto dei ridotti volumi intermediati dal GSE in Borsa negli ultimi due mesi del 2011 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, solo in parte compensato dalla dinamica positiva del prezzo di scambio applicato al Mercato Elettrico.

Per maggiori dettagli sui rapporti intercorsi con la Controllante nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto già descritto nella Relazione sulla gestione.

Debiti tributari – 232 mila euro

I debiti tributari sono rappresentati nella seguente tabella:

DEBITI TRIBUTARI			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti verso erario per imposte sui redditi - IRES	-	153	(153)
Debiti verso erario per imposta regionale sulle attività produttive - IRAP	-	117	(117)
Debiti per ritenute d'imposta	232	230	2
Totale	232	500	(268)

La voce, al 31 dicembre 2011, evidenzia, esclusivamente, i debiti verso l'erario per ritenute operate dal GME, in qualità di sostituto d'imposta da versare nell'esercizio 2012 e pari a 232 mila euro.

Rispetto al precedente esercizio la voce risulta in diminuzione di 268 mila euro per effetto dei maggiori acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'anno rispetto all'effettivo carico fiscale dell'esercizio 2011.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – 375 mila euro

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti verso INPS	338	330	8
Debiti verso FOPEN	37	36	1
Totale	375	366	9

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 375 mila euro, accoglie:

- per 338 mila euro il debito verso l'INPS per contributi a carico della Società sulle retribuzioni e sulla quota di TFR da trasferire al Fondo Tesoreria INPS del mese di dicembre 2011, nonché sui compensi non corrisposti al personale dipendente per ferie e festività abolite maturate a fine esercizio;
- per 37 mila euro il debito verso il fondo pensione complementare – FOPEN – per la quota di TFR del mese di dicembre 2011 da trasferire allo stesso.

Altri debiti – 179.273 mila euro

Gli altri debiti risultano così composti:

ALTRI DEBITI			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti verso il personale	369	290	79
Depositi cauzionali da operatori del Mercato Elettrico e della PCE	127.731	64.625	63.106
Depositi cauzionali da operatori del Mercato del Gas naturale	450	250	200
Depositi in conto prezzo da operatori dei Mercati per l'Ambiente	50.552	92.510	(41.958)
Altri debiti diversi	171	120	51
Totale	179.273	157.795	21.478

La voce *altri debiti*, pari, al 31 dicembre 2011, a 179.273 mila euro, si incrementa di 21.478 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010. Tale

crescita è attribuibile sostanzialmente all'incremento dei *depositi cauzionali da operatori del Mercato Elettrico e della PCE*, pari a 63.106 mila euro, per effetto della maggiore operatività registrata sul MTE e sulla PCE nel corso dell'esercizio, nonché all'aumento dei *depositi cauzionali da operatori del Mercato del Gas naturale*, pari a 200 mila euro, effetti solo parzialmente compensati dalla riduzione, pari a 41.958 mila euro, dei *depositi in conto prezzo da operatori dei Mercati per l'Ambiente*, riscontrata a fine anno.

Ratei e risconti passivi – 3.139 mila euro

I ratei e risconti passivi sono rappresentati nella seguente tabella:

ALTRI DEBITI			
Migliaia di euro	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Ratei passivi	3	26	(23)
Risconti passivi per:			
- proventi finanziari	1.835	2.141	(306)
- corrispettivo fisso annuo sul Mercato Elettrico	1.091	1.142	(51)
- corrispettivo fisso annuo sul Mercato spot del Gas naturale	208	183	25
- altri	2	1	1
Totale parziale	3.136	3.467	(331)
Totale	3.139	3.493	(354)

La voce risconti passivi accoglie sostanzialmente:

- per 1.835 mila euro, i *proventi finanziari* incassati nel corso dei precedenti esercizi sul titolo obbligazionario "Momentum", di competenza dei futuri esercizi, decrementati, rispetto al saldo dell'anno precedente, della quota dei proventi di competenza del 2011;
- per 1.091 mila euro, i *corrispettivi fissi annui del Mercato Elettrico*, in diminuzione di 51 mila euro per effetto del ridotto numero di operatori ammessi al mercato;
- per 208 mila euro, i *corrispettivi fissi annui del Mercato spot del Gas naturale*, in aumento di 25 mila euro per effetto del maggior numero di operatori ammessi al mercato rispetto al precedente esercizio.

Ulteriori informazioni sui debiti e sui ratei e risconti passivi

Nelle tabelle seguenti sono riportate, rispettivamente, la ripartizione dei debiti e dei ratei e risconti passivi in relazione al loro grado temporale di estinzione.

DEBITI PER GRADO TEMPORALE DI ESTINZIONE				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti	25	-	-	25
Debiti verso fornitori	3.101.233	-	-	3.101.233
Debiti verso impresa controllante	522.862	-	-	522.862
Debiti tributari	232	-	-	232
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	375	-	-	375
Altri debiti	179.273	-	-	179.273
Totale	3.803.999	-	-	3.803.999

RATEI E RISCONTI PASSIVI PER GRADO TEMPORALE DI ESTINZIONE				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei passivi	3	-	-	3
Risconti passivi	1.606	1.224	306	3.136
Totale	1.609	1.224	306	3.139

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti della Società per area geografica.

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA				
Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Acconti	25	-	-	25
Debiti verso fornitori	2.598.059	284.166	219.008	3.101.233
Debiti verso controllanti	522.862	-	-	522.862
Debiti tributari	232	-	-	232
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	375	-	-	375
Altri debiti	154.728	20.168	4.377	179.273
Totale	3.276.281	304.334	223.385	3.803.999

Conti d'Ordine – 2.371.160 mila euro

La voce *garanzie ricevute*, pari al 31 dicembre 2011 a 2.369.736 mila euro, riguarda l'ammontare complessivo delle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME. Sebbene non ne sia richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile, si è ritenuto opportuno darne indicazione nella voce conti d'ordine in considerazione della particolarità e della peculiarità del *business* aziendale e al fine di dare chiara e completa informativa.

La voce *altri conti d'ordine*, pari a 1.424 mila euro, accoglie le Unità di Emissione, valutate al valore corrente di mercato, affidate in custodia giudiziale al GME.

7.4 CONTO ECONOMICO

Valore della produzione – 19.179.037 mila euro

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – 19.178.544 mila euro

Nella tabella seguente si rappresentano i ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi tra partite "passanti" e "a margine".

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
Migliaia di euro	2011	2010	Variazione
Partite passanti			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	18.445.078	15.960.285	2.484.793
Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	356.676	442.385	(85.709)
Ricavi per vendita gas sul Mercato spot del Gas naturale	4.322	30	4.292
Ricavi per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente	339.386	802.311	(462.925)
Totale partite passanti	19.145.462	17.205.011	1.940.451
Partite a margine			
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	19.687	19.136	551
Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE)	8.678	9.540	(862)
Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS e PB-GAS	391	99	292
Ricavi per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	3.546	3.111	435
Ricavi per servizi resi a Terna sul MSD, sulla PCE e relativamente al Market coupling	780	2.675	(1.895)
Totale partite a margine	33.082	34.561	(1.479)
Totale	19.178.544	17.239.572	1.938.972

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 19.178.544 mila euro, presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di 1.938.972 mila euro. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- all'incremento di 1.940.451 mila euro delle *partite "passanti"*, pari nel 2011 a 19.145.462 mila euro, quale conseguenza, principalmente, dei maggiori prezzi di intermediazione applicati in Borsa nel corso del 2011, dei maggiori volumi scambiati sul MI e dell'incremento dei volumi in consegna sul MTE. Tali effetti hanno più che compensato la riduzione dei volumi negoziati sul MGP e sul mercato organizzato delle Unità di Emissione sospeso dal 1° dicembre 2010;
- al decremento di 1.479 mila euro delle *partite "a margine"*, pari nel 2011 a 33.082 mila euro, dovuto ai seguenti effetti:
 - incremento dei *ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine*, pari a 551 mila euro, per effetto sostanzialmente del sensibile incremento dei volumi negoziati sul MTE (+27,1 TWh) nel corso dell'esercizio 2011;
 - decremento dei *ricavi per i servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine*, per 862 mila euro, indotto prevalentemente dalla riduzione da 0,02 euro/MWh a 0,012 euro/MWh - a valere dal 1° maggio 2011 - del corrispettivo spettante al GME per ogni MWh oggetto delle transazioni registrate su tale piattaforma. Tale effetto è stato solo parzialmente compensato dall'incremento dei volumi registrati (+26,4%);
 - incremento dei *ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS e PB-GAS*, pari a 292 mila euro, per effetto, principalmente, dei maggiori corrispettivi fissi annui versati dai nuovi operatori ammessi sul Mercato del Gas naturale;
 - incremento dei *ricavi per i servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali*, pari a 435 mila euro, per effetto dei maggiori volumi negoziati sulle diverse piattaforme, dedotto l'effetto della mancata negoziazione delle Unità di Emissione e dell'abolizione - a partire dall'inizio del 2011 - del corrispettivo fisso annuo versato dagli operatori del Mercato dei TEE;
 - decremento dei *ricavi per i servizi resi a Terna sul MSD, sulla PCE e relativamente al Market Coupling*, pari a 1.895 mila euro, in conseguenza del rinnovo della Convenzione stipulata tra GME e Terna, in esito alla verifica positiva da parte dell'AEEG che ne ha approvato i contenuti con Deliberazione ARG/elt 189/11.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA				
Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.499.092	426.675	252.777	19.178.544

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – 16 mila euro

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, degli applicativi sviluppati internamente e necessari all'elaborazione degli indici per il monitoraggio dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica essenziali allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 3, comma 3.1 del TIMM.

Altri ricavi e proventi – 477 mila euro

La voce accoglie principalmente le seguenti tipologie di ricavi:

- ricavi per personale distaccato presso la Società Controllante (56 mila euro) e correlata (61 mila euro);
- contributo addebitato ai dirigenti per il concorso alle spese per l'utilizzo dell'auto ad uso promiscuo (4 mila euro);
- corrispettivo per la concessione del diritto di utilizzo della licenza d'uso del PUN alla Società Borsa Italiana S.p.A. (21 mila euro);
- corrispettivi per le attività svolte dal GME in favore della controllante GSE, disciplinate da apposito contratto di servizio (84 mila euro);
- corrispettivo percepito dalla Banca Popolare di Sondrio, in qualità di Istituto Tesoriere, in virtù della convenzione stipulata nel 2009 (116 mila euro);
- ricavi per la partecipazione di personale interno ai *working groups* organizzati nell'ambito del progetto PCR (56 mila euro);
- ricavi derivanti dall'accordo di licenza stipulato tra il GME e BSP per l'utilizzo - nell'ambito del *Market Coupling* con la Slovenia - da parte di quest'ultimo, di software di proprietà del GME (46 mila euro);
- sopravvenienze attive ordinarie (26 mila euro) derivanti dal normale adeguamento di stime compiute nell'esercizio precedente.

Costi della produzione – 19.171.879 mila euro

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – 18.788.834 mila euro

La composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine non energia" è di seguito rappresentata:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
Migliaia di euro	2011	2010	Variazione
Partite passanti			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	18.445.078	15.960.285	2.484.793
Costi per acquisto gas sul Mercato spot del Gas naturale	4.322	30	4.292
Costi per acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente	339.386	802.311	(462.925)
Totale partite passanti	18.788.786	16.762.626	2.026.160
Partite a margine – non energia			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Altre	48	56	(8)
Totale partite a margine – non energia	48	56	(8)
Totale	18.788.834	16.762.682	2.026.152

La voce, pari a 18.788.834 mila euro, è in aumento, rispetto al precedente esercizio, di 2.026.152 mila euro. Tale variazione è attribuibile, quasi esclusivamente, all'incremento delle partite "passanti" e, in particolare, all'incremento dei *costi per acquisto energia sul Mercato*

Elettrico a pronti e a termine, per 2.484.793 mila euro, indotto, principalmente, dai maggiori prezzi di intermediazione applicati in Borsa nel corso del 2011, nonché dei maggiori volumi negoziati sul MI e dell'incremento dei volumi in consegna sul MTE.

Gli altri costi per materie prime, pari a 48 mila euro, si riferiscono a materiali di consumo acquistati per lo svolgimento dell'ordinaria attività di impresa.

Per servizi – 363.864 mila euro

I costi per servizi sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine non energia".

COSTI PER SERVIZI			
Migliaia di euro	2011	2010	Variazione
Partite passanti			
Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	356.676	442.385	(85.709)
Totale partite passanti	356.676	442.385	(85.709)
Partite a margine - non energia			
Servizi forniti dalla Controllante	2.496	1.941	555
Servizi forniti dalla Società Terna S.p.A.	282	274	8
Emolumenti amministratori	750	705	45
Emolumenti sindaci	75	69	6
Compensi a revisori esterni	68	25	43
Prestazioni professionali	787	442	345
Servizi per l'immagine e la comunicazione	344	475	(131)
Servizi di manutenzione	5	27	(22)
Somministrazioni	359	241	118
Servizi per attività informatiche	1.258	1.235	23
Servizi altri	764	751	13
Totale partite a margine - non energia	7.188	6.185	1.003
Totale	363.864	448.570	(84.706)

I costi per servizi dell'esercizio, risultano pari a 363.864 mila euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2010 di 84.706 mila euro. Il decremento di tali costi è attribuibile principalmente:

- con riferimento alle *partite "passanti"*, alla variazione complessiva, per 85.709 mila euro, dei *costi per partite accessorie agli scambi di energia over the counter (CCT)*. Tali partite sono generate dai differenziali tra prezzo zonale e Prezzo Unico Nazionale (PUN) e successivamente regolati con Terna;
- con riferimento alle *partite "a margine - non energia"*:
 - all'incremento dei costi per servizi forniti dalla Controllante, per 555 mila euro, connessi principalmente all'ampliamento del perimetro delle attività di supporto al *business* svolte in *outsourcing* dalla Controllante;
 - all'incremento dei costi per prestazioni professionali, per 345 mila euro, relativi principalmente allo sviluppo di progetti internazionali, a progetti di ricerca sui mercati esistenti e al rafforzamento delle regole di funzionamento dei mercati.

Con riferimento a tale voce, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2011, al fine di rendere maggiormente omogenea la natura di alcuni aggregati dei costi per servizi, si è ritenuto opportuno classificare: *i)* le manutenzioni informatiche tra i *servizi per attività informatiche*; *ii)* i servizi di comunicazione interna nella voce *servizi altri* e *iii)* i servizi di trasmissione dati tra le *somministrazioni* diversamente da quanto effettuato nel corso dell'esercizio precedente in cui tali voci erano rispettivamente classificate tra i *servizi di manutenzione*, i *servizi per l'immagine e la comunicazione* e i *servizi per attività informatiche*. Al fine di garantire la comparabilità dei dati tale criterio è stato adottato anche con riferimento ai dati relativi al 2010.

Per godimento beni di terzi – 1.485 mila euro

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati nella seguente tabella:

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI			
Migliaia di euro	2011	2010	Variazione
Canoni di locazione per beni immobili	1.318	1.319	(1)
Altri canoni e noleggi	167	147	20
Totale	1.485	1.466	19

La voce, pari 1.485 mila euro, accoglie, prevalentemente, i canoni di locazione relativi alle diverse sedi del GME, nonché altri canoni e noleggi relativi principalmente al noleggio di autovetture ad uso promiscuo utilizzate dal personale dirigente.

Per il personale – 8.249 mila euro

Il dettaglio delle componenti del costo per il personale è rappresentato nella tabella seguente:

COSTI PER IL PERSONALE			
Migliaia di euro	2011	2010	Variazione
Stipendi e altre remunerazioni	5.915	5.733	182
Oneri sociali obbligatori	1.722	1.648	74
Trattamento di fine rapporto	420	402	18
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	192	240	(48)
Totale	8.249	8.023	226

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media nell'anno del personale dipendente suddivisa per categoria contrattuale, nonché quella puntuale al 31 dicembre 2011, confrontata con le medesime informazioni relative all'esercizio precedente. Per maggior dettaglio si riporta, altresì, la consistenza media ed effettiva del personale distaccato.

CONSISTENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE				
Numero	Consistenza		Consistenza	
	media 2011	al 31.12.2011	media 2010	al 31.12.2010
Dirigenti	9,00	9	9,46	9
Quadri	29,00	29	28,38	29
Impiegati	51,50	53	52,75	51
Totale	89,50	91	90,59	89
di cui distaccati	6,42	3	6,58	7
Totale al netto dei distaccati	83,08	88	84,01	82

Il costo del lavoro, pari a 8.249 mila euro, si incrementa rispetto al precedente esercizio di 226 mila euro, per effetto, principalmente, dell'incremento retributivo annuale previsto dal CCNL del settore elettrico, parzialmente compensato dalla riduzione della consistenza media del personale dipendente.

Ammortamenti e svalutazioni – 1.072 mila euro

La voce pari, complessivamente, a 1.072 mila euro, si riferisce per 681 mila euro, agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, per 312 mila euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e per 58 mila euro alla svalutazione di immobilizzazioni di precedenti esercizi. La voce accoglie, altresì, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, per 21 mila euro, a fronte di una singola posizione creditoria dalla quale - in base alle informazioni disponibili - potrebbe potenzialmente emergere una perdita.

Il decremento rispetto al 2010, per 109 mila euro, è attribuibile, sostanzialmente, al completamento, nel corso del 2010, del processo di ammortamento di alcuni investimenti relativi al *core business* aziendale effettuati in esercizi precedenti.

Accantonamenti per rischi – 7.739 mila euro

Tale voce è relativa all'accantonamento della parte dell'extrareddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2011 eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto attribuibile alla PCE – al netto di quanto già oggetto di versamento a Terna – in relazione agli effetti derivanti dai contenuti delle Deliberazioni AEEG ARG/elt 44/11 e ARG/elt 189/11.

Per oneri diversi di gestione – 636 mila euro

Gli oneri diversi di gestione, pari nel 2011 a 636 mila euro, accolgono spese varie come di seguito rappresentate:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Migliaia di euro	2011	2010	Variazione
Imposte e tasse	83	71	12
Acquisti giornali, libri e riviste	37	36	1
Spese di rappresentanza	71	61	10
Quote associative e contributi diversi	159	144	15
Perdite su crediti	179	3	176
Altri oneri	55	50	5
Sopravvenienza passive ordinarie	52	21	31
Totale	636	386	250

L'incremento, pari a 250 mila euro, deriva, principalmente, dalle perdite su crediti, rilevate nel corso del 2011, sui crediti risultati inesigibili in base alle analisi condotte dai legali esterni incaricati del recupero di detti crediti.

Proventi e oneri finanziari – 1.762 mila euro

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati nella tabella seguente:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Migliaia di euro	2011	2010	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi su prestiti al personale dipendente	3	3	-
Proventi da titoli iscritti nell'attivo immobilizzato	306	306	-
Proventi su depositi bancari	2.243	912	1.331
Totale proventi finanziari	2.552	1.221	1.331
Oneri finanziari			
Interessi da restituire agli operatori	790	331	459
Totale oneri finanziari	790	331	459
Totale	1.762	890	872

Proventi finanziari – 2.552 mila euro

I proventi finanziari, pari a 2.552 mila euro, si incrementano rispetto al precedente esercizio di 1.331 mila euro per effetto dell'incremento (+17,6%) delle giacenze medie remunerate di liquidità e dei maggiori tassi medi ad esse applicati.

Oneri finanziari – 790 mila euro

Gli oneri finanziari sono relativi agli interessi verso gli operatori del Mercato dei Certificati Verdi maturati sulle somme fruttifere da questi versati al GME a titolo di deposito, per la presentazione di offerte alle varie sessioni di mercato.

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a 459 mila euro, è riconducibile sia all'incremento delle giacenze medie dei depositi versati dagli operatori sia all'incremento dei tassi medi ad esse applicati.

Proventi e oneri straordinari – 4.091 mila euro

Il risultato della gestione straordinaria è sintetizzato nella seguente tabella:

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Migliaia di euro	2011	2010	Variazione
Proventi straordinari	42	39	3
Oneri straordinari	(4.133)	(18)	(4.115)
Totale	(4.091)	21	(4.112)

La variazione, rispetto al precedente esercizio, è principalmente riconducibile al versamento a Terna di 4 milioni di euro effettuato in base alle disposizioni contenute nei citati provvedimenti AEEG ARG/elt 44/11 e ARG/elt 189/11 nonché, per 85 mila euro agli oneri relativi alla risoluzione transattiva di un contenzioso di natura giuslavoristica.

Imposte di esercizio – 2.293 mila euro

Le imposte di competenza (IRES e IRAP) dell'esercizio 2011 ammontano a 2.293 mila euro.

L'articolazione delle imposte è di seguito rappresentata:

IMPOSTE DI ESERCIZIO			
Migliaia di euro	2011	2010	Variazione
IRES	3.497	5.098	(1.601)
IRAP	868	1.195	(327)
Imposte anticipate	(2.071)	13	(2.084)
Imposte differite	(1)	-	(1)
Totale	2.293	6.306	(4.013)

Il minor carico tributario, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente riconducibile alla significativa riduzione dell'utile ante imposte accompagnata dalla deduzione ai fini IRAP delle sopravvenienze straordinarie passive, pari a 4 milioni di euro, relative alle somme versate a Terna in ottemperanza alle disposizioni contenute nei provvedimenti AEEG ARG/elt 44/11 e ARG/elt 189/11.

La movimentazione delle imposte anticipate e differite è stata già dettagliata in sede di commento delle rispettive voci di stato patrimoniale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

RICONCILIAZIONE IRES		
Migliaia di euro	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	4.829	
IRES TEORICA (aliquota 27,5%)		1.328
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(1)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	8.758	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.223)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	352	
Imponibile fiscale IRES	12.715	
Totale IRES		3.497

RICONCILIAZIONE IRAP

Migliaia di euro	Imponibile	IRAP
Differenza fra valore e costi della produzione (*)	23.225	
IRAP TEORICA (aliquota 4,81%) (**)		1.117
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(2)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(3)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(5.181)	
Imponibile fiscale IRAP	18.039	
Totale IRAP		868

(*) al netto del costo del lavoro, degli accantonamenti per rischi e delle svalutazioni delle immobilizzazioni

(**) aliquota media ponderata tra Regione Lazio e Regione Lombardia

7.5 ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio della società controllante Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento sul Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Si segnala altresì, ai sensi dell'appendice 6 al Principio Contabile n.12, che il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. redige il Bilancio Consolidato.

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI S.P.A. BILANCIO DI ESERCIZIO - 2010

Stato Patrimoniale	Migliaia di euro
ATTIVO	
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B IMMOBILIZZAZIONI	87.414
C ATTIVO CIRCOLANTE	2.353.312
D RATEI E RISCONTI	581
TOTALE ATTIVO	2.441.307
PASSIVO	
A PATRIMONIO NETTO:	127.264
<i>Capitale Sociale</i>	26.000
<i>Riserve</i>	83.043
<i>Utile dell'esercizio</i>	18.221
B FONDI PER RISCHI E ONERI	38.570
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.029
D DEBITI	2.230.231
E RATEI E RISCONTI	41.213
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.441.307
CONTO ECONOMICO	
A VALORE DELLA PRODUZIONE	8.086.370
B COSTI DELLA PRODUZIONE	(8.079.765)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.504
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(403)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(1.485)
UTILE DELL'ESERCIZIO	18.221



GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Sede in Largo Giuseppe Tartini, 3/4 - 00198 ROMA
Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci del GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio che lo stesso *"corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"*, ed *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici SpA"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici SpA, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;
- ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale ha rilasciato il seguente parere:
 - in data 27 luglio 2011 ha espresso parere favorevole sulle proposte formulate dal Comitato Compensi in merito alla

determinazione della parte variabile della retribuzione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, ex articolo 2389, comma 3, c.c. per l'anno 2011;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2011 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2012.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
Importi espressi in Euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	24.321.277	24.708.469
Attivo circolante	3.816.006.244	3.001.659.520
Ratei e risconti	1.060.344	398.291
TOTALE ATTIVO	3.841.387.865	3.026.766.280

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
Importi espressi in Euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Patrimonio netto		
I Capitale	7.500.000	7.500.000
IV Riserva legale	1.500.000	1.500.000
VII Altre riserve (riserva disponibile)	12.397.494	12.397.494
IX Utile (perdita) d'esercizio	2.535.567	12.131.949
Totale Patrimonio netto	23.933.061	33.529.443
Fondo per rischi ed oneri	9.378.858	1.588.211
T.F.R. di lavoro subordinato	937.700	906.507
Debiti	3.803.999.261	2.987.249.601
Ratei e risconti	3.138.985	3.492.518
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.841.387.865	3.026.766.280

CONTO ECONOMICO		
Importi espressi in Euro	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Valore della produzione	19.179.037.123	17.239.945.352
Costi della produzione	(19.171.879.445)	(17.222.418.336)
Differenza tra valore e costi di produzione	7.157.678	17.527.016
Proventi e oneri finanziari	1.761.814	889.505
Proventi e oneri straordinari	(4.090.683)	21.169
Risultato prima delle imposte	4.828.809	18.437.690
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.293.242)	(6.305.741)
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.535.567	12.131.949

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati ed iscritti i conti d'ordine per complessivi Euro 2.371.159.932.

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire; nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 11/04/2012 la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- non ha rilevato operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi fra le società del gruppo;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ha osservazioni a riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2011 in conformità a quanto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 11 aprile 2012

Il Presidente
DOTT. FRANCESCO MASSICCI

Il Sindaco effettivo
DOTT. LANFRANCO DUO'

Il Sindaco effettivo
RAG. GIUSEPPE SBEZZO MALFEI



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista del
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 11 aprile 2012

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Venezia

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.326.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registrazione delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Massimo Guarini in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2011.
2. Al riguardo si segnala che, nel corso del 2011, la Società ha concluso il progetto, avviato nel 2010, di aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili esistenti e di formalizzazione dei processi connessi alle nuove piattaforme gestite.
 3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di euro 2.535.567 ed un patrimonio netto contabile di euro 23.933.061:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alla regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
 4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 5 aprile 2012

Amministratore Delegato

Ing. Massimo Guarini

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Dott. Fabrizio Picchi



Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Largo Giuseppe Tartini, 3/4

00198 Roma

tel. +39.06.8012.1

fax +39.06.8012.4524

info@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org